





Periodico del Comune
di Canal San Bovo
anno XIV, n. 24
dicembre 2005

Direttore
Luigi Zortea

Direttore responsabile
Franco Sandri

Redazione
Luigi Zortea
Fiorentino Gobber
Fabio Livio Grisotto
Santo Rattin
Maria Tollardo

Grafica
Lisa Esposito

Produzione e stampa TEMI, Trento

Direzione, redazione, amministrazione
c/o Municipio di Canal San Bovo,
via Roma 58
Tel. 0439/719900 – Fax 0439/719999

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 718 del 22 giugno 1991
Sped. in abb. post. – Art. 2, comma 20/c,
Legge 662/96 – Filiale di Trento
Taxe perçue/Tassa riscossa – Canal San Bovo

Garanzia di sicurezza

Le informazioni in possesso del Comune saranno gestite elettronicamente nel rispetto della L. 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati è effettuato al solo fine della spedizione postale della rivista "Vanoi notizie". In qualsiasi momento sarà possibile richiedere la rettifica o la cancellazione dei dati scrivendo alla Redazione.

In copertina: foto da "Alberi" di Diego Moratelli, ed. Cierre - Arca, Lavis (Tn) 2005.

Sommario

- 2 *Editoriale*
- 3 Pensare positivo
- 4 Lavori pubblici
- 5 Associazione tridentina per la cremazione
- 6 Squadra operai comunali
- 7 Commissione edilizia
- 8 Piano Colore
Servizio di ripristino ambientale
- 9 Bacini montani
Azione 10
- 10 La risorsa legno
- 12 Artigianato
Sviluppo rurale
- 13 Un'occhiata all'anagrafe
- 14 Consorzio turistico
- 16 Casa di riposo
- 17 Occasione persa
- 18 Fatti - Parole
- 19 Ecomuseo prospettive
- Inserto: Attività amministrativa. Sintesi 2005 - Programmi 2006*
- 22 Il significato di una casa
- 23 Mappa di comunità dei ragazzi
- 24 Patrimonio culturale
- 25 Manoscritto
- 27 Frontiere *Grenzen*
- 28 Restauro
- 29 Gruppo Animatori Gobbera
Vigili del Fuoco
- 31 Acli Caoria
U.s. Vanoi
- 32 Coro Vanoi
- 33 Punto pace Vanoi
Gruppo Missionario
- 34 Lo stupore di una valle
- 35 Le "craspe"
Festa delle brise
- 36 C'era una volta... la corriera della "Gambarina"
- 39 Buona lettura!
- 40 Presepio Vivente

*La rivista "Vanoi Notizie" è reperibile anche su
www.vanoi.it*

*Si ringrazia il presidente del Consorzio Turistico Valle del Vanoi, Santo Rattin,
per aver offerto quest'opportunità*

Editoriale



Abbiamo chiuso anche l'anno 2005. Fra luci ed ombre. In luce, sicuramente, il buon lavoro della Giunta. Tutti i suoi componenti sono stati impegnati nel proprio ruolo. Ne è uscito un rapporto di ottime sinergie, che hanno consentito di programmare ed avviare molte iniziative, su vari fronti. Più in ombra, purtroppo, l'attività del Consiglio. A momenti di alta amministrazione, prodotta da tutti i suoi componenti, sia di Maggioranza che di Minoranza, si sono alternate trasversali azioni di opposizione preconcetta. Che di sicuro non giova alla Comunità del Vanoi. Io ho un chiodo fisso in testa: fintantoché siamo una valle ad economia fragile, con tanti problemi da risolvere, con molte infrastrutture ancora da realizzare, con necessità di crescita demografica più decisa; finché, insomma, problemi seri e gravi ci attendono, è del tutto errato litigare. La nostra popolazione non capisce e di sicuro non ci segue su questa strada. Ragionare ed amministrare in positivo, pertanto, dovrebbe essere la parola d'ordine anche per l'intero Consiglio Comunale.

Uno sguardo fugace alle cose fatte. Ed a quelle, molte, da fare.

Il 2005 è stato sicuramente, per la realtà trentina in generale e -induttivamente- anche per la nostra Comunità, un "anno ponte", di transizione. Le elezioni Comunali in più di 200 Comuni, la necessità di rinnovare gli incarichi in organismi di 2° livello (Consorzio dei Comuni Trentini - Consiglio delle Autonomie - Comprensorio - Ente Parco - BIM - Comitato Sanitario di Distretto ecc.), il forzato e conseguente ritardo da parte della Provincia nel determinare le assegnazioni delle risorse economiche ai Comuni per il Quinquennio 2005/2010... sono tutti fattori che hanno fortemente rallentato ed anche bloccato il lavoro dei Comuni che -come il nostro- non avevano il rinnovo elettorale.

L'anno appena concluso è stato quindi, giocoforza, un esercizio di assestamento; di definizione di vecchie situazioni pendenti, che andranno chiarite ed avviate a soluzione.

Nell'inserto centrale di questo numero di

"Vanoi Notizie" riprendo il ragionamento sulle cose fatte. Quindi rimando i lettori a tale rendiconto. Mi preme, invece, aprire il discorso ai Progetti ed ai Programmi per il nuovo anno 2006, non senza prima aver ricordato che il nuovo Anno parte anche con nuovi o rinnovati incarichi nelle istituzioni sovracomunali: al Comprensorio, Bruna Caserotto ha surrogato Roberto Gobber e il Sindaco è stato chiamato alla Vicepresidenza, con competenze in materia di Sanità e Politiche socio-assistenziali. All'Ente Parco, l'Ass. Andreina Stefani ha surrogato l'Ass. Gaspare Sperandio che è stato designato componente del Consiglio Direttivo e Membro dell'Assemblea del BIM Brenta, in surroga di Fulvio Micheli. Nella nuova A.p.t. d'ambito sono entrati nel Consiglio di Amministrazione Dorino Ruggero Loss in rappresentanza degli Albergatori ed il Sindaco in rappresentanza dei Comuni. Il Sindaco è stato poi eletto anche nel Comitato Esecutivo della A.p.t. d'ambito.

Cosa ci attende dunque per il 2006? Innanzitutto credo di dover mettere la rinnovata voglia di continuare nel lavoro, impegnativo e convinto, di "amministrare al meglio" cercando -Sindaco, Giunta, Consiglio e Dipendenti- di agire all'unisono, fermi ovviamente i ruoli e le competenze; ma tutti alla ricerca del bene comune. Poi diversi Progetti e Programmi, alcuni dei quali sono già nel Bilancio di Previsione, altri entreranno nel Piano delle Opere Pubbliche che sarà approvato unitamente all'impegno del Budget 2005/2010; il tutto al più presto e comunque entro aprile 2006. Anche questi sono riportati nell'inserto centrale, al quale rimando per la consultazione.

Nell'augurare ai lettori, "Canalini nel Mondo" compresi, una buona lettura, porgo a tutti i più fervidi e sentiti Auguri di buon Anno Nuovo, ricco di soddisfazioni, salute e tanta serenità.

Canal San Bovo, gennaio 2006

IL SINDACO:
- Luigi Zortea -

Pensare positivo

Come capogruppo di Maggioranza dell'attuale Amministrazione Zortea, gradirei esprimere un mio parere positivo, riguardo ad alcuni obiettivi che l'attuale Amministrazione del Comune di Canal San Bovo si è proposto di realizzare nell'arco del biennio 2006- 2008, con le risorse economiche messe a disposizione dalla Provincia.

E' scontato, ma non inutile, ribadire che la realizzazione delle grandi opere richiede tempo, risorse e tante energie, affinché vengano concretizzate in tempi accettabili.

In breve, sono convinta che questa Amministrazione abbia le capacità e sia determinata nel portare a termine ope-

re di vitale importanza, come il Polo scolastico di Lausen, la rete fognaria, l'illuminazione pubblica, la sicurezza dei pedoni riguardo al marciapiede di Lausen, i parcheggi nella frazione di Gobbera e le aree ricreative di Zortea, Prade, Ciconia e Ronco.

Con tutti i suoi se e i suoi ma, i sì e i no, i forse... facciamo in modo che le opere siano realizzate, nel limite del possibile, per il bene della Valle. Tutti possiamo sbagliare, ma è importante ammettere i propri errori per poi avere il coraggio di voltare pagina, cercando di migliorare, tutti indistintamente, con determinazione e positività, per non navigare continuamente nel solito "miserere".

Non vorrei che tutto questo sia utopia!

Sono convinta che se riusciamo a camminare insieme, uniti per lo stesso scopo, salvaguardando il nostro territorio, aiutando i nostri paesi con i suoi abitanti nel migliori dei modi, attenti alle loro esigenze e alle loro sicurezze del vivere quotidiano, possiamo guardarci in faccia e dirci con franchezza di aver cercato di fare tutto quanto era nelle nostre capacità per migliorare la vita delle comunità della Valle del Vanoi.

Con franchezza, il consigliere comunale e capogruppo di Maggioranza

Maria Tollardo

Cogolo, 14 novembre '05

Spettabile
Comune di Canal San Bovo
Via Roma, 58
38050 CANAL SAN BOVO

OGGETTO: Giornalino comunale

Ho ricevuto le copie arretrate del giornalino comunale e Vi ringrazio sentitamente anche a nome di mio fratello, che mi ha telefonato dalla Germania, felice di avere un contatto con il suo paese di origine.

Mi è gradita l'occasione per inviarVi i miei più cordiali saluti.

Floriana Loss
Floriana Loss

Per ricevere "Vanoi Notizie"

Coloro che desiderano ricevere la rivista "Vanoi Notizie" -per sè, per amici o conoscenti- ne facciano richiesta al Comune (Municipio di Canal San Bovo - Via Roma, 58 - 38050 Canal San Bovo • Tel. 0439 719900 - Fax 0439 719999)

Lavori pubblici

Prima di entrare nel merito dei lavori vorrei esprimere la mia preoccupazione per come la "squadra" di cui faccio parte, non abbia ancora trovato quell'unione che dovrebbe avere per lavorare in sintonia e tranquillità.

Ho la netta sensazione che non tutti i membri di questa "squadra" abbiano preso, per vari motivi, il proprio carico di responsabilità e di lavoro, per portarlo a termine. Anzi, una sensazione strana mi dice che

qualcuno invece di "remare" assieme agli altri faccia proprio al contrario, remi contro.

Sicuramente questo non giova a nessuno e non porta certo benefici ai nostri censiti, sicuramente rallenta tutti i lavori in corso e produce solo cattiverie e invidie. Auspicio di tutto cuore di sbagliarmi e che tutto questo sia frutto della mia immaginazione, per questo attraverso il nostro giornalino chiedo a tutti (maggioranza, minoranza e dipendenti) la massima collaborazione e aiuto per proseguire e terminare tutti quei lavori che la nostra gente da anni attende.

La nostra Valle ha bisogno di fatti, non di piccole vendette sottobanco.

Renato Loss

Realizzazioni, progetti, appalti

E' già trascorso un anno dall'ultimo numero di Vanoi Notizie (questo testo è stato fatto il 30 novembre) e sono qui a relazionare quello che è stato fatto e il molto che abbiamo ancora da fare.

Purtroppo dopo quasi un anno non è dato ancora a sapere quale sarà la disponibilità finanziaria concessa dalla Provincia per gli anni 2005-2010, per questo non siamo in grado di sapere quali lavori si potranno fare.

Incomincerei comunque ad elencare i lavori che sono stati terminati, appaltati o progettati.

Le asfaltature Comunali

Tutti i lavori del D.O.C.U.P.

- Progetto restauro fontane
- I capitelli con crocefissi del Vanoi (escluse le copie)
- La casa dell'Ecomuseo a Canal San Bovo
- La casa della "Porta della mobilità" a Caoria

È stata appaltata la malga Boalon (dovrà essere terminata entro Giugno 2006)

È stato fatto il progetto preliminare della stradina Canale di sotto - Pesol

È stato fatto il progetto preliminare dell'area attrezzata di Ciconia

Il progetto preliminare per l'esecuzione di un parcheggio e due allargamenti stradali in località Gobbera

L'impianto luce di Ronco (Bortolini)

Il marciapiede della casa della musica (sede del Coro Vanoi)

Progetto preliminare dell'area attrezzata e polivalente di Ronco

La P.a.t. appalterà il 2° lotto della strada Val dei Faori con relativa asfaltatura

Sempre la P.a.t. appalterà la sistemazione della frana delle Prade (strada Tanduki)

Sono in ritardo le fognature del 6° lotto delle Prade che a causa di momenti difficili nell'opera (scavi molto profondi e sassi enormi), ma anche per la perdita di tempo nel collegare tutti gli allacciamenti dei privati alla rete principale, la ditta ha chiesto ed ottenuto una proroga lavori di 70 giorni. Si assicura in ogni caso che entro maggio tutta la rete fognaria di Prade sarà terminata e allora si potrà provvedere alla sistemazione della piazza e stradine varie. Al termine dei lavori fognari sarà anche appaltata la parte elettrica dell'impianto delle luci pubbliche di Prade.

Anche il completamento delle fognature di Lausen doveva essere terminato, ma purtroppo si dovrà attendere la primavera prossima

Alcuni lavori previsti per appalti nel 2005 slitteranno nel 2006; mi riferisco al collettore fognario di Ronco, agli impianti d'illuminazione pubblica di Caoria e Canale, all'area attrezzata di Zortea, al parco giochi di Prade, al pun-

to-tappa Ippovia del Lagorai ai Giaroni e il parcheggio delle Prade presso l'Asilo infantile.

Sicuramente la priorità per il 2006 è finanziare il marciapiede di Lausen e iniziare immediatamente con gli espropri per poter appaltare prima possibile quell'opera, che serve urgentemente ai nostri ragazzi che frequentano le scuole e a quanti transitano su quella strada. Certo è che, visti i tempi medi



degli espropri, questo lavoro sicuramente non sarà appaltato prima della fine del 2006.

Altro lavoro previsto e che da quarant'anni aspetta una sua sistemazione è il cimitero di Caoria, che giace in uno stato pietoso e vergognoso. È

previsto per questo una sua completa sistemazione con, se possibile, un lieve ampliamento, non per sepolture ma per creare loculi per depositare eventuali resti delle esumazioni e loculi per le ceneri, dando così la possibilità a quanti scelgono la cremazione al po-

sto della tradizionale sepoltura, di avere uno spazio a muro per deporre l'urna con le ceneri del proprio caro.

A tal proposito ritengo giusto inserire alcune informazioni per quanti sono interessati alla scelta della cremazione.

ASSOCIAZIONE TRIDENTINA PER LA CREMAZIONE

La cremazione è un rito antichissimo adottato da più popoli in varie parti del mondo con largo seguito anche nelle antiche civiltà greche ed etrusche che la consideravano un rito nobile riservato alle persone illustri. Così pure per i Romani era patrimonio delle classi nobili e patrizie in quanto solo i ricchi potevano permettersi i fasti delle sontuose cerimonie funebri con la pira di legni preziosi irrorati di balsamo.

Cristo nulla predicò circa il modo di dare sepoltura ai corpi; non ci sono quindi argomenti di fede che contrastino con la cremazione. I primi Cristiani venivano cremati o seppelliti secondo le usanze ove dimoravano; lo testimoniano le catacombe romane dove sono state rinvenute urne cinerarie cristiane dell'epoca. Infatti la cremazione venne praticata per alcuni secoli anche dopo Cristo, poi venne quasi abbandonata per carenza di legname e quindi troppo costosa; riprese poi con forte aumento nel 1800 e fu in quegli anni che la Chiesa aveva proibito la cremazione, non perché fosse un male in sé, ma perché coloro che nell'Ottocento la propugnavano lo facevano brandendola come simbolo anticristiano e in avversità alla fede.

Una schiera di uomini di cultura e di scienza, politici, igienisti e pubblici amministratori si fece promotrice dell'idea cremazionista sottolineandone l'utilità ecologica ed ambientale.

I tempi erano maturi e si costruirono al posto delle vecchie cataste di legna, forni in grado di provvedere a questo scopo. Da allora la pratica della cremazione si è affermata nell'intero Occidente industrializzato portando all'esigenza di molti forni.

Ora la legge italiana prevede di avere almeno un forno crematorio in ogni regione; c'è già un forno a Bolzano e

per la provincia di Trento, dopo drastiche opposizioni per la collocazione presso il cimitero cittadino, si auspica l'attuazione in località Pavione di Ravina.

Le norme della Chiesa stabiliscono che le esequie avvengano in presenza della salma, a cui segue eventualmente la cremazione; solo in rari casi, come per motivi pratici di igiene ed inquinamento o per il trasporto, viene concesso il rito con l'urna delle ceneri.

Il rito della cremazione è universale, uguale per tutti, che evita al nostro corpo lo squallore del disfacimento: è una scelta razionale ed ecologica che rispetta la vita e non sottrae spazio e risorse ai vivi e non inquina la terra, l'acqua o l'aria.

La scelta della cremazione è da considerare una forma di civiltà, di progresso e di libertà.

Iscriversi alla Socrem

L'Associazione Tridentina per la Cremazione è una associazione libera di volontari che svolge, senza fini di lucro, la sua attività di promozione sociale e culturale e di diffusione delle informazioni circa la pratica della cremazione stessa.

L'iscrizione tutela la volontà del socio ed assicura che la sua scelta sarà rispettata anche nel caso di opposizione formale dei familiari.

L'art. 3 delle "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" approvato dal Senato della Repubblica il 7 marzo 2001, al comma b) dice:

"L'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari attraverso una delle seguenti modalità:

1. la disposizione testamentaria del defunto
2. l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni ricono-

sciute che abbiano tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati

3. in mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà del coniuge o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76, 77 del Codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi, manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso o di residenza.

L'iscrizione alla Associazione Tridentina per la Cremazione è consentita a tutti coloro che abbiano raggiunto la maggiore età (anni 18). Per eventuali minorenni firmano entrambi i genitori. In caso di separazione o divorzio, firma il genitore affidatario.

Per informazioni

Per iscriversi è sufficiente compilare gli stampati predisposti dall'associazione che successivamente dovranno essere consegnati o inviati al recapito dell'associazione.

I moduli per l'iscrizione si possono richiedere all'associazione stessa.

Molti Comuni e agenzie di pompe funebri della Provincia e l'ufficio funerario del Comune di Trento sono in grado di dare informazioni ed anche fornire i moduli per l'iscrizione.

Il recapito della SOCREM di Trento è il seguente:

Via Gocciadoro n.24 – 38100 TRENTO
Tel. e fax : 0461-391442

e-mail: socrem.trento@virgilio.it
orario ufficio: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 15 alle 18.

Quota associativa annua: Euro 7,50

SQUADRA OPERAI COMUNALI

Questa Amministrazione ha continuato a fare, con la sua squadra d'operai comunali, molti altri lavori di piccola entità, ma anche lavori importanti che per la loro caratteristica non sarebbero stati fatti da altre ditte.

Gli operai comunali sono stati impegnati in una manutenzione continua su tutte le frazioni: dalle strisce pedonali e segnaletiche stradali alla posa di guard-rail, dai parapetti alla pulizia delle strade con costruzione di muri e muretti vari, allo scavo delle fosse, alla pulizia e sistemazione delle vasche dell'acqua potabile, dalla sistemazione delle siepi allo sgombero neve. Questa Amministrazione, sempre nello spirito di migliorare i servizi, ha acquistato anche un nuovo mezzo, un "Bucher BU-150 - 4x4" con lama sgombraneve, che grazie alla sua potenza e dimensioni è adibito allo sgombero della neve nelle varie stradine delle frazioni.

Per i nostri operai è comunque un continuo e certosino lavoro di manutenzione su tutto il nostro territorio, lavoro che non sempre è considerato con la giusta importanza. Per questo sono contento di far conoscere a tutti una lettera arrivata all'Amministrazione comunale, che sottolinea la bravura della squadra operai.

Personalmente ringrazio i censiti di Ronco per le parole e per aver apprezzato che anche nel settore pubblico può esserci del buono.



COMMISSIONE EDILIZIA

Anche nella C.E.C. (Commissione edilizia Comunale) che presiedo, il lavoro prosegue al ritmo di una seduta al mese con problematiche varie, discussioni e continue informative, ai censiti e non, sulle nuove modifiche delle disposizioni provinciali.

Il 15 febbraio 2005 è entrata ufficialmente in vigore la modifica alla Legge provinciale 22/91 (legge urbanistica) in merito all'introduzione del concetto, ripreso dal Testo Unico nazionale, di "Super Dia" (dove "Dia" sta per "Denuncia inizio attività").

In sostanza, la modifica riduce i tempi per ottenere i provvedimenti che autorizzano l'esecuzione di interventi

edilizi. Si intende in questo snodo consentire al cittadino di iniziare rapidamente i lavori riguardanti opere che non richiedono necessariamente un controllo preventivo approfondito da parte del Comune rispetto alla loro conformità con le previsioni del Piano regolatore.

Con essa si prevede una maggiore responsabilizzazione dei tecnici progettisti, oltre che del privato cittadino, ai quali spetterà la certificazione della conformità degli interventi alle norme urbanistico-edilizie.

I termini per l'inizio dei lavori in seguito alla presentazione della denuncia sono: per quelli più significativi, 30

giorni, per quelli di media importanza, 15 giorni; il giorno successivo alla presentazione della Dia per gli interventi scarsamente significativi.

La validità dell'atto è di tre anni dalla data di protocollo. Per tutti gli interventi elencati nella tabella seguente, ad esclusione di quelli che mirano ad un mutamento senza opere della destinazione d'uso delle unità immobiliari, è d'obbligo presentare una dettagliata relazione a firma di un tecnico abilitato (es. Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti, ecc.) e la presentazione della documentazione completa in base a quanto stabilito dal Regolamento Edilizio Comunale.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

INIZIO DOPO 30 GIORNI	INIZIO DOPO 15 GIORNI	INIZIO IL GIORNO SUCCESSIVO
<p>Per edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) restauro; 2) risanamento conservativo; 3) coibentazione termica, acustica o di inerzia termica; <ul style="list-style-type: none"> - demolizione di immobili; - gli interventi di ristrutturazione e sostituzione edilizia; - gli interventi previsti dai piani attuativi, sempreché contengano precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche e formali; - le sopraelevazioni, gli ampliamenti e le pertinenze costituenti volume prive di autonoma funzionalità di edifici esistenti, sempreché gli strumenti urbanistici contengano volumetriche, tipologiche e formali; - le aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumi; - impianti di radiodiffusione (strutture non superiori a sei metri e nuove antenne su strutture esistenti); - i parcheggi, da realizzare nel sottosuolo e nei locali a piano terreno degli edifici, da destinare a pertinenza di singole unità immobiliari. 	<ul style="list-style-type: none"> - l'occupazione di suolo pubblico o privato con depositi di materiale (oltre 20 mc), serre, tettoie; - le opere di manutenzione straordinaria - le recinzioni, i muri di sostegno e contenimento fino a tre metri di altezza, le pavimentazioni stradali, le sistemazioni esterne agli edifici non comportanti aumenti di volume; - le opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti; - il mutamento senza opere della destinazione d'uso delle unità immobiliari. - le opere interne 	<ul style="list-style-type: none"> - l'occupazione di suolo pubblico o privato con depositi di materiale fino a 20 mc, attrezzature mobili, esposizione a cielo libero di veicoli e merci in genere; - gli scavi e successivi reinterri - impianti tecnologici al servizio di edifici esistenti; - le opere e gli impianti necessari al rispetto della normativa sullo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi ed aeriformi, all'igienicità ed idoneità degli edifici nonché alla sicurezza; - coibentazione termica, acustica o di inerzia termica (con esclusione degli edifici soggetti a restauro e risanamento); - i lavori per rendere l'opera abitabile o agibile;

Ufficio edilizia privata

Questo l'andamento dell'attività dell'ufficio edilizia privata dall'inizio anno 2005 alla data del 15/11/2005 e confronto con anni precedenti.

a) Atti amministrativi trattati (numero pratiche).

Atto	dal 01/01/2005 al 15/11/2005	dal 01/01/2004 al 19/11/2004	dal 01/01/2003 al 28/11/2003
Concessioni edilizie	43	69	74
Autorizzazioni	28	99	98
Dichiarazioni d'inizio attività	127	34	42
Sanatorie	0	0	4
Condoni	0	0	0
Varianti in corso d'opera	33	26	18
Totale n°	231	228	236

b) Attività della commissione edilizia

Periodo	dal 01/01/2005 al 15/11/2005	dal 01/01/2004 al 20/11/2004	dal 01/01/2003- al 28/11/2003
Numero sedute	11	8	9
Pratiche esaminate	280	289	253

c) Attività di controllo edilizio svolto

Periodo	dal 01/01/2005 al 15/11/2005	dal 01/01/2004 al 20/11/2004	dal 01/01/2003- al 28/11/2003
Segnalazioni di abusi edili	15	9	6
Abusi segnalati all'autorità giudiziaria	2	0	6

PIANO COLORE

Anche nel regolamento del "Progetto piano colore" sono state fatte delle modifiche e sono le seguenti:

- All'art. 3 si aggiunge la seguente frase "pari al massimo d'Euro 10.000,00 = per esercizio finanziario ed a seconda delle disponibilità di bilancio."
- All'art. 4 il termine "L. 8.000" viene sostituito con il termine "Euro 4,00"
- All'art. 4 viene aggiunto il seguente nuovo paragrafo " La contribuzione massima concedibile per ogni edificio viene fissata in "Euro 2.000,00="
- All'art. 7 viene aggiunta la seguente frase "Le domande escluse per esaurimento della somma disponibile saranno prese in considerazione nell'esercizio successivo."

Si rammenta sempre che le domande vanno presentate presso l'Ufficio tecnico Comunale entro il 31 dicembre d'ogni anno.

SERVIZIO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Continua la collaborazione con il "Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale" della Provincia autonoma di Trento. Come si può vedere, nel 2005 è stato sistemato in modo eccellente il parco giochi di Canal San Bovo con annessa strada che affianca la chiesa. Un lavoro ben curato e ben fatto.

Si presenta bene anche il proseguimento del sentiero che dal ponte di Lausen porta al tornante soprastante per poi proseguire verso la Trattoria



da Marina con un'area attrezzata. Questi lavori devono ancora essere ultimati, ma lo saranno la primavera prossima. Purtroppo mi è giunta notizia che per il 2006 il Servizio Ripristino a causa dei forti tagli al suo bilancio non sarà in grado di garantire altri lavori, ma si è impegnato a fornirci e a sistemare tre aree ecologiche per la raccolta differenziata per la nostra valle.

Con queste righe voglio ringraziare tutti i lavoratori del Servizio Ripristino e in particolare l'Architetto Gianni Bonvecchio sempre disponibile per risolvere insieme tutti i problemi che ineluttabilmente si presentano durante i lavori.



BACINI MONTANI

Erano anni che in Valle non si vedevano. Nel 2005 l'Azienda dei Bacini Montani è stata presente nel Vanoi con due cantieri, uno a Caoria per breve tempo e uno a Ronco per la sistemazione della frana vicino alla Val Longa sotto alcune case di Ronco Chiesa. I lavori procedono bene e si ha notizia che anche nel 2006 saranno avviati altri cantieri.

Purtroppo nel mese di agosto 2005 ci ha colpito la triste notizia della prematura morte del geometra Sperandio Mauro di Caoria, che era dipendente dell'azienda Bacini Montani. Seppur abitante a Trento aveva nel cuore la sua Valle e si metteva a disposizione per poter aiutarci a risolvere i nostri problemi. Purtroppo con la sua scomparsa non è mancato solo un amico, ma anche un punto di riferimento per noi.

AZIONE 10

Tutti voi sicuramente avrete avuto l'occasione di incontrare sul territorio del nostro Comune le due squadre di operai agricoli, che durante il periodo da aprile ad ottobre si sono occupate dello sfalcio

e della pulizia delle aree verdi (parchi giochi, aree sportive, parcheggi, ecc.) e dei sentieri a bassa quota (dentro e fuori dai centri abitati) della nostra vallata.

Questi lavoratori stagionali sono organizzati in due squadre alle dipendenze della Cooperativa Promovanoi che gestisce il progetto "Azione 10" su appalto del Comprensorio C2, che a sua volta riceve delega organizzativa, indicazioni sul cosa fare e una parte di finanziamenti dai Comuni interessati e dalla Provincia.

Cos'è il progetto "Azione 10"? E' un progetto di "lavori socialmente utili" promosso dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, con il duplice scopo di dare occupazione ad un gruppo di persone iscritte alle liste di collocamento e nello stesso tempo di assicurare un importante servizio di sfalci e pulizia ambientale di grande importanza per la vita quotidiana dei residenti e fondamentale per una buona presentazione turistica dei nostri paesi.

Nel 2005, come negli anni precedenti, le priorità operative indicate dall'Amministrazione comunale, hanno dato precedenza alla pulizia dei centri abitati e dei sentieri di collegamento tra i paesi e per passeggiate nello loro immediate vicinanze.

È anche importante segnalare la competenza e le capacità organizzative della Cooperativa Promovanoi, che da circa 10 anni gestisce, assieme ad altre attività, il progetto "Azione 10" su tutto il territorio del Comprensorio Primiero-Vanoi.

Nel 2005 i lavoratori della squadra con competenza sui territori di Canale, Caoria e Ronco sono stati sei: Orsingher Ivano (caposquadra), Caser Silva, Tomas Remo, Bottin Rosella, Gerlin Dario, Loss Silvia. Facevano parte invece della squadra che operava a Prade, Cicon, Zortea e Gobbera cinque operai: Perotto Elvo (caposquadra), Bettiga Rina, Gobber Ugo, Caserotto Mario e Loss Manuela.

L'Amministrazione comunale di Canal San Bovo in rappresentanza di tutti gli abitanti e i frequentatori della nostra valle, intende ringraziare pubblicamente i lavoratori che sono stati coinvolti in questi anni nel progetto e la Cooperativa Promovanoi, il Comprensorio C2 e l'Agenzia del Lavoro, consapevoli che il loro lavoro è oggi e sarà anche in futuro di fondamentale importanza per tutti.

Renato Loss
Assessore ai lavori pubblici

La risorsa legno

Produzione e lavorazione

L'anno 2005 ha visto nascere e via via prendere vita un importante soggetto che opera in maniera globale in tutto il territorio comprensoriale. Stiamo parlando dell'Apt di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi. I concetti di fondo di questa operazione sono basati sul principio di collaborazione fra enti, in modo tale da unire le forze e risorse a fronte di benefici comuni innegabili. È chiaro che il lavoro deve essere attuato non solo per il settore turistico, ma bensì anche in altri settori di importanza economica, al fine di valorizzare al massimo le risorse sui nostri territori.

È in particolare sulla base di questa filosofia che muove la richiesta da parte dei Comuni del Comprensorio verso l'Acsm s.p.A. di redigere un progetto che valorizzi la risorsa legno del Primiero – Vanoi.

Il gruppo di lavoro che è stato incaricato materialmente di redigere il progetto è composto in particolare dal presidente di Acsm s.p.A., Luciano Zeni, dal presidente di Ecotermica s.p.A. Angelo Cazzetta e da Mauro Colaone, la cui esperienza nel settore è indiscussa.

Nello specifico il progetto analizza in prima analisi la situazione attuale della produzione legnosa comparandola con dati provenienti da altre realtà, affini e non alla nostra. Emerge che la qualità del legno delle nostre foreste si conferma buona e di certo non inferiore a quella del Nord Europa anche se chiaramente gli effetti del crollo del prezzo del legname si sono fatti sentire notevolmente anche da noi. Se tutto sommato la vendita del legname durante il 2005 nel Comune di Canal San Bovo è andata abbastanza bene, registrando un importo relativo ai contratti di vendita firmati superiore agli Euro

300.000, a fronte di una prudente previsione di bilancio basata sui risultati degli ultimi anni di poco superiore agli Euro 180.000, non c'è da sperare che il prezzo del legname riacquisti il valore di 10, 15 o 20 anni fa.

Particolare importanza assume nel progetto di valorizzazione anche la filiera della foresta – legno. Essa in senso ampio, è costituita dall'insieme di tutte le attività che vanno dalla produzione, utilizzazione e commercializzazione del legname, alla sua trasformazione in prodotti finiti e alla loro commercializzazione. Non si può infatti prescindere da questi aspetti nel trattare la risorsa legno poiché ne sono parte costituenti.

L'analisi dunque prende in considerazione tutti questi aspetti nella realtà del Primiero – Vanoi portando alla luce non pochi fattori di criticità. Si rileva la rigidità del sistema delle vendite, eseguite al 90% con il metodo della vendita in piedi e solo il restante 10% con quello di vendita a strada, con la conseguenza che difficilmente in questo modo si riesce a soddisfare compiutamente le esigenze del mercato, privando Flo della possibilità di flessibilità e assortimentazione del legname. Un altro problema significativo della gestione pubblica della risorsa in oggetto emerge dalla eccessiva rigidità e burocrazia (aste, martellate, consegne, colaudi ecc.) che di fatto concorrono a diminuire il valore del legname a prescindere dalla sua qualità e dai costi di taglio, esbosco e trasporto.

Un'ulteriore problematica emerge anche analizzando le imprese di utilizzazione boschiva, in particolare nel nostro territorio. Se in campo provinciale si possono contare ben 130 imprese costituite in prevalenza da giovani, con produttività

elevate grazie anche alle moderne attrezzature in dotazione con un numero medio di addetti per impresa pari a 4-5, la stessa cosa non si può dire nel territorio del Primiero – Vanoi. Nel nostro Comprensorio, infatti, lo studio stima che le imprese locali riescono a lavorare circa 17.000 metri cubi annui di legname da opera, a fronte di una ripresa annua prescritta di 38.500 metri cubi. L'inadeguatezza emerge anche sul numero medio di addetti per impresa che si attesta sull'1,3, il più basso di tutti i Comprensori del Trentino (indice medio 2,7).

Un problema analogo è presentato infine dalle segherie. Emerge un dato abbastanza consolante, e cioè che il 70% del prodotto lavorato proviene dalle foreste locali e solo il restante 30% da importazioni in prevalenza di origine austriaca o tedesca. Purtroppo va evidenziato il fatto che a livello locale la quantità di tonname lavorato è attualmente molto inferiore alla quantità prodotta, mentre in passato, e tutt'ora in Trentino, la capacità di lavorazione delle segherie era largamente superiore alla produzione locale.

Punti di forza e di debolezza

Compiute queste doverose analisi lo studio si orienta sui punti di forza e di debolezza della filiera foresta/legno.

Tra i punti di forza appare che la coltivazione dei nostri boschi è condotta secondo criteri tecnici tali da assicurare un'eccellente sostenibilità ambientale e sociale. Risulta in particolare un'ottima consistenza con una presenza generalizzata della rinnovazione naturale. Il legname risulta inoltre di buona qualità tecnologica e dunque è richiesto dal mercato. Altro punto di forza è la potenziale produzione di biomasse forestali da impiegare a fini energetici, non trascurando

inoltre il fatto che i boschi possono essere valorizzati in riferimento all'istituzione di crediti di carbonio previsti dal Protocollo di Kyoto.

Tra i punti di debolezza si annoverano: dimensioni insufficienti dei proprietari venditori, vincoli ambientali e burocratici che elevano i costi, mancato orientamento al mercato e scarsa assortimentazione, totale assenza di strutture deputate alla commercializzazione e promozione del prodotto, scarsa concorrenza tra imprese di utilizzazione con capacità di lavorazione inferiore rispetto alla produzione ed infine, assenza di collaborazione tra imprese.

Proposte

Partendo da queste considerazioni lo studio propone dunque un modo per superare le criticità nel nostro territorio, considerando in particolare che una corretta gestione delle foreste porta necessariamente notevoli ricadute non solo economiche ma anche turistiche e sociali al territorio.

Appare indispensabile, secondo il gruppo di lavoro di Acsm avvicinarsi alla gestione dei boschi come impresa, affidando cioè ad un'impresa forestale la gestione della risorsa legno. Un soggetto di questo tipo deve mirare al successo economico e alla crescita continua, accanto all'obiettivo di uno sviluppo aziendale che tenga in considerazione in modo coerente e bilanciato le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economico, uomo/società, natura/ambiente).

Una impresa di questo tipo garantirebbe dunque miglioramenti e benefici nella gestione forestale che si traducono ad esempio in tempismo nelle strategie da intraprendere, a differenza del soggetto pubblico che opera molto più lentamente a causa spesso della burocrazia in cui è invischiato. Produrrebbe inoltre un effetto volano sulle attività economiche locali. Una impresa di questo tipo però deve avere delle dimensioni adeguate, deve dunque operare in un territorio abbastanza ampio per creare una massa critica che possa pesare all'interno del mercato del legno. Ecco dunque che l'impresa deve essere frutto di un associazionismo tra proprietari forestali comunali, almeno a livello comprensoriale.

Si propone dunque come primo passo una associazione tra proprietari forestali pubblici così come prevista dal Piano di Sviluppo Rurale, attuandola attraverso lo strumento della convenzione di diritto pubblico. Il secondo passo sarà poi provvedere a costituire un soggetto imprenditoriale di diritto privato – Newco – al quale affidare da parte dei proprietari associati la gestione dei rispettivi patrimoni forestali.

Questa Newco potrà avere la veste giuridica delle diverse forme costitutive previste nel nostro ordinamento, come ad esempio la società consortile (v. art. 2606 del Codice civile). Oppure la società di capitali o la cooperativa... comunque inquadrata come impresa agricola. Questo soggetto sarà poi chiamato a gestire la risorsa mediante attività rivolte alla produzione e commercializzazione del legname, manutenzione del-

le aree boscate in chiave turistico – ricreativa, alla partecipazione in altre società con lo scopo principale di rendere stabili i mercati di sbocco dei prodotti legnosi. Il tutto rivolto agli obiettivi di perseguimento delle economie di scala, al fine di massimizzare il ritorno economico e sviluppare un progetto partecipato di imprenditorialità vincente.

Su questo progetto nell'autunno 2005 i Consigli comunali del Comprensorio sono stati invitati a pronunciarsi. In particolare nel nostro Comune è stato dato ampio spazio in Consiglio all'argomento, nella logica della trasparenza e collegialità. È stato effettuato infatti un Consiglio informativo sul tema, al quale ha partecipato il gruppo di lavoro di Acsm che ha redatto il progetto. In seconda battuta il Consiglio è stato poi chiamato ad esprimersi in merito a questa idea progettuale che è stata accolta favorevolmente all'unanimità, e non solo, con la ribadita ferma volontà che questo futuro soggetto di diritto privato abbia sede nel Vanoi, in virtù del fatto che esso è il Comune con più ampia superficie boscata e la più ampia ripresa annua del Comprensorio di Primiero. I prossimi passi per attuare il progetto verranno effettuati assieme a tutti i Comuni primierotti, cercando di coinvolgere altri soggetti limitrofi, come ad esempio il Tesino, che in materia forestale presentano le nostre stesse difficoltà e problematiche.

*Ivan Fontana
Gaspere Sperandio
Assessori*

Orario ricevimento Amministratori

Il Sindaco LUIGI ZORTEA

MARTEDÌ dalle 11.00 alle 13.00

Il Vice-sindaco RENATO LOSS

VENERDÌ dalle 17.00 alle 19.00

L'Assessore alle Foreste, al Turismo e alle Attività produttive IVAN FONTANA

GIOVEDÌ dalle 20.00 alle 20.30

L'Assessore ai Servizi a rete e allo Sport GASPARE SPERANDIO

GIOVEDÌ dalle 20.00 alle 20.30

L'assessore alla Cultura e alla Scuola, all'Ecomuseo, all'Ambiente e alle Politiche Giovanili ANDREINA STEFANI

MARTEDÌ dalle 11.00 alle 12.00

Artigianato

In primavera è stato rinnovato il Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il Presidente dell'Associazione per il quadriennio 2005-2008 è Lucian Claudio, mentre il rappresentante del Vanoi nel Consiglio è Orsingher Ruggero.

Sono stati altresì rinnovati i direttivi di categoria: Fontana Oliva Lucia rappresenta le parrucchiere del Primiero, e Zortea Bruno le imprese edili.

Anche se è trascorso poco tempo dalla nomina nel Consiglio Direttivo dell'Associazione, abbiamo incontrato i rappresentanti delle Amministrazioni comunali; in particolare, a Canal San Bovo è stato riscontrato un problema relativo alla zona artigianale, dove mancano servizi indispensabili quali la stra-

da e le linee telefoniche. L'Amministrazione si è dimostrata sensibile alle esigenze della categoria ed ha garantito che le aree artigianali saranno vincolate alle esigenze della stessa, onde evitare speculazioni.

Il prossimo anno l'Associazione compie 60 anni. In questa ricorrenza, come Vi è già stato comunicato, verrà organizzata nel mese di luglio la **“Mostra dell'Artigianato del Primiero – Vanoi”** che durerà 4 giorni e si terrà presso il Centro Formazione Professionale Enaip di Primiero. L'idea è quella di dare alla manifestazione un carattere storico e informativo dell'evoluzione delle nostre Aziende, oltre ad essere la vetrina per le produzioni attuali. Que-

sto significa che si opererà in collaborazione con l'Azienda per il Turismo e con le altre realtà che sono direttamente o indirettamente collegate con il Turismo del Primiero. Colgo l'occasione per invitare gli Artigiani del Vanoi a una collaborazione, portando idee e adesioni, affinché la manifestazione riesca.

Vi auguriamo un buon proseguo nelle Vostre attività e Buon Anno a Voi e alle vostre famiglie.

Ruggero Orsingher
Rappresentante di zona

Lucian Claudio
Presidente

Sviluppo rurale

I Comitati territoriali di Sviluppo Rurale sono organi consultivi della Provincia Autonoma di Trento. Istituiti con Legge provinciale n. 11 del 2000, hanno preso il posto dei precedenti Comitati Agricoli Comprensoriali. Principalmente si occupano dell'espressione di pareri circa le domande presentate dalle aziende agricole per l'iscrizione, la variazione o la cancellazione dall'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole (A.P.I.A.). Agiscono secondo ambiti di competenza omogenei che, salvo qualche eccezione, comprendono il territorio comprensoriale di appartenenza.

I Comitati collaborano inoltre con la Giunta Provinciale e con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige formulando proposte o esprimendo pareri

su richieste riguardanti le tematiche agricole del territorio di competenza.

I membri che compongono il Comitato sono 9: quattro rappresentano gli imprenditori agricoli (iscritti all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole) e sono designati dalle Organizzazioni Sindacali di categoria; un membro è designato dalla Federazione dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario; un membro è designato dall'Associazione di rappresentanza delle Cooperative. Compongono il Comitato inoltre un funzionario provinciale del Servizio Strutture, Gestione e Sviluppo delle Aziende Agricole ed infine 2 rappresentanti rispettivamente del Turismo e della Scuola. La presenza di questi due ultimi settori all'interno di un organo che si occupa di tematiche agrico-

le è una delle novità più significative introdotte dalla L.P. 11/2000.

Il Comitato Territoriale di Primiero ha favorevolmente accolto questa novità perchè ritiene importante favorire il dialogo e la collaborazione con questi settori attraverso iniziative volte principalmente a promuovere e far conoscere il mondo agricolo. Uno degli aspetti maggiormente in evidenza negli ultimi anni è appunto la scarsa conoscenza del settore ed in generale delle aziende che si occupano di agricoltura da parte dell'opinione pubblica. Ecco perchè l'apertura in particolare verso la Scuola è essenziale per far comprendere, soprattutto alle nuove generazioni, le problematiche ma anche le opportunità occupazionali, il ruolo di ambientale legato in maniera

inscindibile al Turismo, l'importanza socio-economica che l'Agricoltura oggi rappresenta in ambito locale.

Nel Comprensorio di Primiero e nella valle del Vanoi, il comparto agricolo è senza dubbio un settore economicamente vitale che attualmente raggruppa circa 130 aziende per la maggior parte ad indirizzo zootecnico. Negli ultimi decenni, tuttavia, si è assistito ad una costante ed inarrestabile flessione, soprattutto delle aziende di piccole dimensioni, determinata da un lato dal continuo invecchiamento della popolazione agricola e dall'altro da una crisi generalizzata che ha profondamente penalizzato le zone particolarmente svantaggiate di montagna. Qualche segnale positivo sta emergendo dalla nascita di nuove aziende condotte da diversi giovani intraprendenti che, malgrado le difficoltà, hanno investito le loro energie riuscendo ad insediarsi con nuove attività e ad ottenere risultati soddisfacenti.

Oltre alle aziende zootecniche, tradizionalmente indirizzate alla produzione di latte, si sono affiancate nuove realtà imprenditoriali che hanno puntato sulla produzione di piccoli frutti, sulla floricoltura, su allevamenti minori ed infine sull'agriturismo, ampliando ed arricchendo la gamma di attività agricole presenti nel Comprensorio di Primiero.

Il Comitato Territoriale di Primiero si è impegnato, in questi anni di attività, con proposte ed osservazioni presso la Provincia e le Amministrazioni pubbliche locali, evidenziando i problemi e le nuove esigenze del comparto soprattutto in relazione agli strumenti urbanistici, nell'intento di creare le condizioni favorevoli, in particolar modo per i giovani, per l'insediamento di nuove aziende o l'ammodernamento di quelle esistenti.

Ultimo aspetto, sicuramente non in ordine di importanza, è rappresentato dalla stretta connessione fra Turismo e Agricoltura. È un tema che negli ultimi tempi viene sempre più spesso proposto all'attenzione ed è evidente che sta maturando, anche se lentamente, la convinzione che questi due settori in futuro dovranno trovare spazi di collaborazione per valorizzare e promuovere il

Un'occhiata all'Anagrafe

Ogni tanto merita dare uno sguardo al movimento della Popolazione. Ci sono notizie liete ed anche tristi: danno però un riscontro puntuale sullo "stato civile" della nostra Comunità.

Il 2005 può essere chiamato l'anno delle centenarie: due nostre Compaesane hanno infatti compiuto questo raro traguardo; sono:

- Maria Rattin (Caldrera), da tempo ospite di una Casa per Anziani a Povo di Trento. Ha festeggiato – ad inizio anno – il centesimo compleanno, mantenendo una buona lucidità di memoria ed il suo consueto buonumore;
- Clelia Grisotto, nata il 31 agosto 1905, ospite da alcuni anni presso la nostra Casa di Riposo, ha potuto pure lei spegnere le simboliche cento candeline. Lo stato di salute precario, che in questi ultimi anni le aveva tolto la sua tradizionale capacità di dialogo con tutti, si è aggravato ulteriormente ed il 23 ottobre u.s.c. Clelia ci ha lasciato.

Resta comunque il fatto che – per la prima volta – nel nostro Comune si siano verificati ben due compleanni centenari. Mai un nostro censito aveva raggiunto un così raro evento.

L'anagrafe ci dice anche che – magari lentamente – la popolazione residente è in crescita. Alla data in cui scriviamo (28 novembre 2005), figurano 1658 censiti, contro i 1651 di inizio anno 2005 ed a fronte dei 1641 di inizio 2004. Un'ultima curiosità: come in tutte le società civili occidentali, anche nel no-

stro Comune sono le donne a prevalere. Su 1658 residenti, infatti, ben 887 sono donne (il 53,50%) e solo 771 sono uomini (il 46,50%). Nei primi 11 mesi del 2005 i maschi hanno avuto un saldo negativo di 6 unità (differenza fra nati e morti, immigrati ed emigrati); le femmine, di contro, sono aumentate di 13 unità, grazie al fatto di aver pareggiato il conto tra nate e morte e stante il saldo immigrate/emigrate, favorevole per 13 unità.

Un'ultima notazione, infine. Pur non avendo fatto riscontrare, il 2005, l'autentico boom del 2004, anno in cui – per la prima volta dopo vari decenni – il numero dei nati ha superato quello dei morti, purtuttavia fa registrare un dato importante: i nati si avvicinano alla quindicina, numero fondamentale per mantenere in equilibrio tutta una serie di strutture e servizi (Scuole dell'Infanzia, Elementari e Medie, mensa scolastica, attività formative varie, corsi di sci, frequenza ai ritrovi giovanili, ecc...).

Grazie dunque ai genitori di questi nuovi nati, i quali hanno avuto il giusto coraggio di credere – oltrechè al valore di una nuova vita – anche alle prospettive di crescita della nostra Comunità, nella quale le loro creature saranno chiamate, negli anni a venire, a dare il meglio di se stesse, per irrobustire lo sviluppo ed il progresso dell'intera valle del Vanoi.

Luigi Zortea
Sindaco

territorio con tutte le sue peculiarità, ma anche i prodotti tipici e di qualità che le aziende agricole sono in grado di proporre. Anche sotto questo aspetto il Comitato di Primiero si è dimostrato aperto ed è disponibile al confronto con la certezza che vi sono reciproci interessi ed opportunità fra Agricoltura e Turismo e quindi un maggior dialogo

può sicuramente portare vantaggi per entrambi i settori.

Per maggiori informazioni:

Segreteria del C.t.s.r. di Primiero, presso l'Ufficio Agricolo Periferico di Fiera di Primiero (tel.: 0439 763304)

Zortea Romanilde
Presidente del C.T.S.R. di Primiero

Consorzio turistico

Funzioni del consorzio

Tra le molte attività che il Consorzio svolge, quelle di maggiore importanza sono legate alle informazioni e assistenza alle quattro Pro Loco, ai turisti, ai residenti, alle associazioni, e, non da ultimo quelle relative alla promozione turistica, attraverso la partecipazione a Fiere e Centri commerciali, con la Federazione provinciale dei Consorzi.

Con l'entrata del Consorzio, nell'ambito turistico della nuova Apt di S. Martino, voluta dall'Amministrazione comunale, la promozione viene svolta dall'Apt, in sostituzione dei finanziamenti dati dalla Provincia, con cui il Consorzio organizzava ogni tipo di intervento. Da tre anni inoltre, per dare maggiore visibilità al territorio, il Consorzio organizza direttamente degli eventi-manifestazioni specifici a valenza provinciale o interregionale.

Fiere e Centri commerciali

Il Consorzio Turistico del Vanoi è stato presente alla Fiera di Ferrara, alla B.i.t. di Milano, Monaco, Berlino, Vicenza, Genova, Modena, Padova, alla Biteg di Riva del Garda con uno stand, come pure a "Tuttomele" di Cavour (To). Inoltre con la Federazione dei Consorzi della Provincia di Trento, a cui il Consorzio Turistico della Valle del Vanoi è iscritto e collabora, ha organizzato una presenza e distribuzione delle brochure in quindici centri commerciali del Nord e Centro Italia. Da evidenziare la nostra partecipazione diretta alla Fiera internazionale del Turismo di Parigi con la presenza di Maria Fontana di Ronco, che ringraziamo a nome della



comunità per aver collaborato anche alla traduzione della brochure.

Alla Biteg di Riva del Garda dal 13 al 15 maggio eravamo presenti con il progetto turistico di rivitalizzazione dei borghi a rischio di spopolamento "Aper-to per ferie".

Il nostro stand, gestito da Lauro Taufer, Orindo Loss, Gianna Taufer e Maria Flavina Zimol, e la domenica con la presenza del Presidente del Consorzio, era predisposto per le degustazioni di prodotti tipici (canederli, insaccati, formaggi caprini, vini ed amari), con depliant della Valle del Vanoi, brochure dell'Ecomuseo e del Parco Paneveggio Pale di San Martino.

La presenza della Valle del Vanoi alla Fiera di Riva del Garda ha avuto un ottimo successo sia di pubblico che di simpatia (vedi anche servizi televisivi e giornalistici).

Alla fiera di "Tuttomele" svoltasi dal 5 al 9 di novembre, il Consorzio ha coinvolto, nella prospettiva della promozione globale del territorio, la Famiglia Cooperativa di Canale con Corrado e Isacco e il gruppo folcloristico di Mezzano che ha riscosso grande successo. Lo stand allestito con la partecipazione del Presidente e Wilma Loss ha avuto ottimi risultati in termini economici per la Cooperativa e di immagine, tanto che

il Sindaco della cittadina ha voluto complimentarsi personalmente.

Eventi e manifestazioni

- Apertura stagionale turistica con il Coro Vanoi e Voci del Frignano di Pavullo (MO), ottimo successo.
- "Andar per Malghe" 24 luglio e 6 agosto con 110 e 120 persone (alla Malga Miesnota).
- Settimana "Film della Montagna" in collaborazione con le Pro Loco.
- "Gusto Trentino" presso l'Oratorio con 80 partecipanti.
- Rassegna "Concerti" a mezza quota in collaborazione con Apt, 120 partecipanti.
- "Festa delle Brise", nonostante il cattivo tempo, l'evento ha riscosso un enorme successo tanto che funghi e "luganeghe" erano esauriti anche presso il negozio alimentari di Caoria. In quell'occasione, con oltre mille presenze, erano aperti siti, musei, sentiero etnografico, mostre e una ventina di bancarelle. C'è da evidenziare che i visitatori fuori provincia erano oltre il 70 % (risultato dell'indagine Customer Satisfaction), a conferma del significato promozionale.

La gestione logistica è stata fatta dalla Pro Loco di Caoria, in modo eccellen-

te, a cui hanno collaborato con impegno gli Alpini. Nota dolente, evidenziata da più turisti, è la troppa gente senza permesso di raccolta funghi e troppe automobili "irregolari" nei boschi.

Se vogliamo rispondere turisticamente alle nuove sfide in termini di sostenibilità e autenticità ambientale, la pulizia e l'ordine devono essere una costante; diversamente rappresentiamo uno dei mille luoghi comuni e anonimi per trascorre le vacanze, con l'aggravante di non avere strutture e servizi adeguati.

Le maggiori iniziative

Realizzazione dell'indagine sui turisti e residenti rispetto al turismo (documento essenziale per impostare una politica di sviluppo turistico e di promozione territoriale), finanziata dalla Mineraria Trentina.

Allestimento del nuovo sito Internet, finanziato metà dal Comune e metà da alcuni operatori economici e Associazione Verso l'Ecomuseo.

Concorso fotografico "Vanoi Incanti d'Inverno", a totale carico del Consorzio.

Ideazione, progettazione e realizzazione degli eventi: Andar per Malghe, Snetar el Campigol, La Montegada, El prim fen che se taia e la Festa delle Brise. Alcune manifestazioni sono state sospese per mancanza di contribuzione comunale (almeno il 50%).

Inserimento del nostro Consorzio, l'unico del Trentino, in un progetto di promozione nazionale, "Aperto per ferie" che interessa venti Pro Loco in tutta Italia legate a un territorio a rischio spopolamento.

Presentazione di un progetto, attraverso l'Unpli, per l'assunzione di tre persone riguardanti il servizio civile, progetto che è stato accettato e che dovrebbe iniziare l'anno prossimo.

Finanziatori

La maggior parte delle entrate sono della Provincia. Il Comune versava, fino all'Amministrazione Micheli, € 25.000

nel 2004; € 15.000 nel 2005; per il 2006 sono previsti € 10.000. La Cassa Rurale ogni anno € 3.000.

Suggerimenti e considerazioni

L'Amministrazione Comunale deve cambiare prospettive ed iniziare una vera progettualità territoriale, perché è piena di soldi; si pensi che nel 2005 ha incassato, solo di permessi funghi, quasi cinquantaduemila euro e ne ha investiti nel Consorzio solo quindicimila.

A monte c'è da fare una non trascurabile considerazione: vi sono decine di persone, per migliaia e migliaia di ore lavorative a costo zero; questo solo per amore alla propria terra e per far crescere il proprio Comune.

Poi c'è un dato inequivocabile: con il lavoro del Consorzio e delle Pro Loco le presenze alberghiere, che sono obbligatoriamente documentate, nel Vanoi sono aumentate nel 2004 del 24,5% rispetto al 2003, che erano già buone per l'eccezionale temperatura, e per il 2005 questo trend dovrebbe essere confermato. Questo significa che ci sono le reali possibilità di raddoppiare le presenze turistico-alberghiere in soli quattro-cinque anni; in

soldoni, questo porterebbe alla valle parecchie centinaia di migliaia di euro e quindi lavoro ed occupazione diretta e indiretta. L'Amministrazione non può ridurre progressivamente gli investimenti in un settore che, dati alla mano, si dimostra risolutivo, questo significa porsi contro la logica dello sviluppo e aggravare ulteriormente le fragili condizioni della comunità.

Futuro

Nel 2006, ci sarà il rinnovo delle cariche nelle Pro Loco e quindi anche nel Consorzio; un invito forte, quindi, ad impegnarsi tutti maggiormente in modo che si continui a crescere in termini quantitativi, che non sono disgiunti da quelli qualitativi. Stiamo poi lavorando, in quanto unico Ente giuridicamente e istituzionalmente riconosciuto, per unire tutte le forze di volontariato e associazionismo, al fine di contenere i costi e sviluppare quella rete di comunicazione indispensabile per far crescere la nostra Valle, in termini culturali, economici e sociali.

Si pensa quindi, come primo passo, anche su richiesta del Comune, di assumere l'attuale dipendente dell'Associazione Verso l'Ecomuseo, alle dipenden-



ze del Consorzio e poi fare una convenzione con il Comune che includa anche l'Ecomuseo.

Colgo questa opportunità per dire che se il Consorzio è cresciuto, lo si deve innanzitutto alla sua Assemblea e Direttivo, composti da: Loss Orindo, Caser Mirco, Zortea Rosella, Olivella Fontana, Loss Dorino, che hanno quasi sempre condiviso, dopo anche accese discussioni, quanto proponevo dopo una mediazione.

Voglio ricordare i due componenti che ci hanno lasciato, Fontana Tarcisio e Zortea Sergio, che ci hanno dato una testimonianza di parte-

cipazione assidua, propositiva, concreta e leale.

A nome della comunità del Vanoi ringrazio il Direttivo e l'Assemblea del Consorzio, come pure le persone menzionate e non, per i risultati ottenuti. Un ringraziamento va alla dipendente Loss Wilma che con professionalità e passione, ha seguito tutte le incombenze d'ufficio e sul campo, anche gratuitamente. A Lauro Taufer, che con il 31 dicembre ha lasciato la collaborazione, per la sua continua e totale disponibilità un ringraziamento particolare; è veramente difficile attualmente trovare un collaboratore che non bada alle ore e alle man-

sioni da eseguire, pur di fare riuscire le manifestazioni.

Il Consorzio sollecita chi volesse, anche dall'estero, a dare dei suggerimenti o a fare delle proposte inerenti il turismo, l'economia, la cultura, e comunque consigli utili per far crescere la nostra comunità.

La posta può essere inviata anche via internet, con l'email "**Vanoi@Vanoi.it**"

A tutti i lettori un augurio sincero per un 2006 ricco di soddisfazioni e salute.

Santo Rattin

Presidente del Consorzio

Casa di riposo

L'operare di noi Amministratori in Casa di Riposo ha come obiettivo costante la ricerca di un continuo miglioramento della qualità della vita dell'Ospite, potenziando sempre più i nostri parametri organizzativi, strutturali e tecnologici, per offrire un servizio e una assistenza sempre più completi ed attenti ai vari bisogni. Vogliamo tuttavia ricorrere anche ad un sempre maggior coinvolgimento esterno perché crediamo che il legame tra gli Ospiti, le loro famiglie e la realtà dei loro paesi possa e debba continuare ad esistere anche all'interno della nostra Casa. Certo che in una organizzazione come la nostra, fatta di persone per le persone, oltre alla professionalità quello che deve contare maggiormente è il saper ancora dare ai sentimenti un valore primario. Assieme a questo valore primario, compito di noi Amministratori è anche quello di adottare altri "filoni" di interventi perché possano sempre più e sempre meglio rispondere ai bisogni degli Ospiti.

Nel concreto significa aver istituito, anche noi, ancora nel 2003 la "Carta dei Servizi" che è una carta d'identità che presenta agli Ospiti ed ai loro familiari l'organizzazione ed i servizi offerti e una

serie di impegni circa la qualità del servizio che la Casa prende nei confronti dei suoi utenti.

Un secondo "filone" di interventi è la ristrutturazione e l'ampliamento della casa per farne riconoscere l'accredito definitivo ad Rsa e per migliorare l'utilizzo e la gestione della stessa. Detto intervento è ormai entrato nel vivo. I lavori, infatti, sono stati appaltati alla ditta Casarotto s.r.l. di Villa Agnedo e ditta Gasparotti Ivano di Rovereto; sono iniziati, con gli sbancamenti, in data 06.09.2005 e proseguiranno fino alla primavera 2009 (salvo imprevisti e proroghe che potranno far slittare avanti la data finale). Gli interventi si dividono in due fasi: una prima fase prevede la costruzione di un edificio nuovo ubicato a monte di quello esistente con il quale verrà successivamente collegato; una seconda fase invece porterà alla ristrutturazione dell'attuale struttura.

Il totale costo dell'opera è di € 6.345.000,00 coperto interamente da contributo provinciale.

E' una sfida che il Consiglio di Amministrazione si è posto come obiettivo, auspicando che il sacrificio e l'im-

pegno di oggi saranno compensati, per poter offrire un servizio migliore al nostro Ospite domani.

Terzo "filone" non meno importante è la prossima apertura di un Centro Servizi usufruibile dall'utenza del territorio. Si sta già predisponendo con le autorità provinciali e comprensoriali una serie di autorizzazioni e convenzioni per poter farlo partire con il prossimo anno, dove un certo numero di anziani potranno passare alcune ore durante il giorno e poi ritornare nella loro famiglia la sera, con la possibilità di accedere ai vari servizi che la Casa offre.

Credo che tutto questo sia momento forte del rispetto delle esigenze per tutta la comunità del Vanoi, e che alla fine senz'altro il fumo valga la candela, offrendo anche alla nostra comunità, fatta di tante persone anziane, la possibilità di un'accoglienza e di un soggiorno sereno e confortevole, in ambienti e spazi ben sfruttati, per poter trascorrere i loro giorni in compagnia cogliendo e vivendo pienamente momenti di serenità e gioia.

Angiolina Zortea

Presidente

Occasione persa

Patti Territoriali

I Patti Territoriali sono stati creati dalla Provincia con la legge n.6 del 13/12/1999; sono una forma di programmazione di sviluppo territoriale ispirata al principio di sussidiarietà, principio sancito anche dalla Carta Europea delle Autonomie Locali, secondo il quale l'esercizio del potere e quindi delle responsabilità politiche deve essere collocato in capo all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini, cioè il Comune. Era quindi una grande opportunità per mettere in campo idee e progetti per sviluppare sinergie tra privati. Con una programmazione tra pubblico e privato, di cui l'Amministrazione per legge curava la regia di competenza, poteva imprimere alla Valle quel tanto agognato salto di qualità per il rilancio culturale, economico e sociale di cui ha veramente bisogno.

Il patto "Tesino-Vanoi" che comprendeva i Comuni di Bieno, Canal San Bovo, Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, è stato formalmente chiuso nel 2004.

Le domande e manifestazioni d'interesse presentate per aderire al patto "Tesino-Vanoi" sono state in totale 316, per un importo di € 132.291.410,49 pari a oltre duecentocinquantesi miliardi di vecchie lire. Quelle presentate dal Vanoi sono state 98, cioè il 31% sul totale.

Sulle 316 domande totali, a 274 è stato concesso il contributo, che corrisponde all'87%. Per quanto riguarda il Vanoi solo una decina ha utilizzato questa opportunità e cioè circa solo il 10%; gli altri si sono ritirati e i motivi presumibilmente sono da ascrivere all'Amministrazione comunale. La media dell'investimento per abitante del patto Tesino-Vanoi è di € 2.763, per cui nel Vanoi ci potevano essere investimenti per 5 milioni di euro, che non si sono visti.

La domanda da porsi e a cui va data una risposta, è capire come mai, nel Vanoi,

molti hanno fatto domanda e pochissimi, rispetto agli altri quattro Comuni, hanno dato seguito al loro progetto.

Le spiegazioni di questi fenomeni, nel Vanoi, vengono date con una serie di giustificazioni ridicole, tipo: è la Provincia che non dà i contributi promessi; bisogna trovare dei grandi investitori che fanno villaggi turistici; o addirittura, è la gente che non vuole rischiare, manca il senso imprenditoriale ecc. Io do un'altra risposta che parte dai fatti.

I fatti parlano

Ebbene, per non parlare per motivi comprensibili dell'ottantina di persone del Vanoi che si sono ritirate dai Patti, rendo di pubblico dominio e quindi ne rispondo in tutte le sedi, del mio caso.

A suo tempo ho fatto un progetto alberghiero innovativo, collegato ai Patti territoriali e dopo un lunghissimo iter burocratico comunale, iniziato nel 1999, ho portato nell'estate del 2004 il plico di carte necessarie in Provincia, per la richiesta di contributo. Nel dicembre del 2004 mi viene comunicato dalla Provincia che il progetto va bene e potevo accedere ai contributi previsti, solo dopo aver presentato l'inizio lavori.

Nel novembre del 2004 ho realizzato, con progetto approvato, la stradina richiestami dalla precedente Amministrazione, necessaria per la permuta di un sentiero comunale. L'attuale Giunta comunale doveva solo fare una semplice delibera per l'intavolazione, che era propedeutica al rilascio dell'inizio lavori. Ad oggi (due dicembre 2005) questa delibera non è ancora firmata, si tenga presente che dal novembre 2004, a voce e per telefono più volte ne ho parlato prima all'Assessore competente poi al Sindaco e allo stesso ho scritto 5 volte. Ho fatto convocare il 21 luglio la Giunta comunale, dove mi sono sentito dire, dopo otto mesi, che la stradina non an-

dava bene perché avevano perso il progetto approvato dalla precedente Amministrazione. Sembrano storie d'altri tempi, anzi barzellette, invece è la semplice verità. Mi chiedo se questa Giunta sa che per un anno di ritardo, per l'investimento che vado a realizzare, secondo i numeri indice Istat il costo di costruzione aumenta di oltre cinquantamila euro.

Considerazioni

Sembra impossibile che nel terzo millennio in un paese occidentale democratico, ci sia ancora un'Amministrazione comunale che governa con questi sistemi.

In valle, contrariamente a quanto si pensa, ci sono molti che vorrebbero investire e la conferma viene dalle molte richieste presentate ai Patti; evidentemente poi, chi può demotivare le persone è solo l'Amministrazione comunale. Il mio è uno fra i tanti casi, che per falso pudore non vengono denunciati.

Il comportamento di chi governa il Comune, al di là dei giudizi etici e morali, non facilita gli investimenti e quindi rischia di bloccare i nuovi posti di lavoro e, perciò, talvolta costringe i giovani all'abbandono e alla vendita della propria terra. È una prassi, questa, che si è sviluppata in questi ultimi decenni, dove a guadagnarci sono gli speculatori, perché, chi va via è costretto a vendere a sottoprezzo per evidenti motivi di bisogno.

La tanto vituperata Provincia ha impiegato meno di sei mesi per darmi una risposta positiva; il piccolo Comune di Canal San Bovo, dove ci conosciamo per nome e cognome, dopo un anno non è in grado di dare una risposta.

Meditate gente! Per avere la vera libertà e quindi democrazia, pace e sviluppo, bisogna distinguere le chiacchiere dai fatti e superare la paura.

Santo Rattin
Consigliere di Minoranza

Fatti Parole

Prosegue la "virtuale democrazia" nel Comune di Canal San Bovo

Al riguardo vogliamo porre all'attenzione il testo di una mozione presentata dal gruppo consigliere di minoranza e discussa in seduta consigliere del 30 settembre '05, riportando per intero, quanto verbalizzato della discussione seguita e il risultato di votazione.

Mozione

Piano quinquennale 2006-2010 degli interventi per opere pubbliche.

Programmazione e priorità

Facciamo seguito alla mozione di data 6 c.m., prot.50400 -Viabilità Canal di Sotto e Mas- poiché abbiamo rilevato dall'esame degli atti deliberativi, che la Giunta ha affidato, anche di recente, diversi incarichi a tecnici professionisti per la progettazione di nuovi interventi (es. strada Gobbera-Campi di sotto; fattività viaria in località Lausen; parcheggio e strada ancora in loc. Gobbera; proposta d'area per sosta breve di camper a Caoria).

Abbiamo inoltre riesaminato l'elenco degli interventi di pubblico interesse, presentato ed illustrato dall'Assessore, nelle sedute del Consiglio comunale del 10 giugno e 15 luglio;

Vogliamo ancora ricordare che, in occasione della discussione di cui al punto 3) dell'o.d.g., del 15 luglio il Sindaco, puntualizzava: "Alla scadenza del biennio(il 24/8/05), per il P.r.g., è possibile aprire le varianti puntuali d'interesse pubblico o di particolare interesse", nonché "l'incidente della lette-

ra all'Assessore provinciale dott. Gilmozzi";

Tutte le indicazioni sopra elencate portano alla considerazione che la linea politico-amministrativa, per il momento, segue un andamento d'interventi a "pioggia" o meglio a tempo di eventi, di richieste di ristretto interesse pubblico, più che seguendo un percorso amministrativo lungimirante e di largo raggio.

È ben vero, che siamo in fermata, nell'attesa "dell'annuncio" dei trasferimenti finanziari della Provincia per il prossimo quinquennio, tuttavia ci sembra opportuno e doveroso, proprio al fine di giungere all'appuntamento preparati, in tempo e con le idee ben chiare e definite (il tempo corre inesorabile, già oltre la metà di settembre), predisporre un piano di programmazione di interventi, previo confronto di idee e proposte.

Per quanto sopra esposto, s'impegna il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici:

- *a presentare con sollecitudine, per la discussione in seduta consigliere, il programma degli interventi per opere pubbliche, da inserire nel bilancio 2006 e per il quinquennio 2006-2010; indicandone le urgenze e le priorità;*
- *a riservare, per quest'importante momento dell'attività amministrativa, una seduta del Consiglio Comunale.*

I Consiglieri di Minoranza

Dal verbale

Corona Antonio legge la mozione, allegato H, al verbale, chiedendo altresì una seduta apposita per la discussione delle opere pubbliche, in quanto nella seduta di bilancio è ormai tutto fatto e non più

modificabile e questo non va bene. Il Sindaco risponde che il piano delle opere pubbliche lo fa la Maggioranza, che ancora manca il budget 2005/2010 e se ne parlerà in sede di discussione di bilancio di previsione; sarà nello statuto futuro del Comune, in base alla legge regionale in corso di modificazione, che vi sarà anche la discussione e la votazione dei progetti preliminari sopra un certo importo (€ 500.000). Vito Orsingher dice che vanno tolte le spese per le feste e messe solo poche opere principali. Santo Rattin dice che l'Amministrazione deve fare un programma in base ad un ordine di priorità e non ogni volta inserire nuove opere a caso, deve amministrare come buon padre di famiglia e avere attenzione ai costi degli interventi; ed in questo caso la Maggioranza ha dimostrato di non saper amministrare. Interpellato ogni consigliere di Maggioranza dice no alla mozione come dichiarazione di voto.

Con voti favorevoli 5 (consiglieri di Minoranza) contrari 10, astenuti 0, su 15 Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano, delibera di non approvare la mozione presentata dal Gruppo consigliere di Minoranza.

Siamo alla fine di novembre. La Giunta comunale in seduta del 22 novembre ha approvato la definitiva bozza di bilancio di previsione 2006 depositata, come di consueto per la visione, presso la Segreteria comunale. Di che cosa si ha paura?... Del reale confronto su idee e proposte diverse?... accertato che, come pomposamente afferma il Sindaco, non si vogliono "inciuci", peraltro mai richiesti o condivisi.

Antonia Corona Taufer
Consigliere di Minoranza

Ecomuseo prospettive

“Ritengo che gli Ecomusei siano innanzi tutto risvegliatori di coscienza, obbligati a dimostrarsi concretamente efficaci se vogliono essere riconosciuti come organismi seri impegnati su strade che altri ritengono impossibili”.

Dominique Rivière, Direttore dell'Ecomuseo della Bresse-Bourguignonne, Francia

La missione dell'Ecomuseo

La missione dell'Ecomuseo del Vanoi, per la sua storia e la sua collocazione, può essere sintetizzata nelle seguenti riflessioni:

È compito dell'Ecomuseo del Vanoi **“risvegliare” se stesso**, diventare una proposta culturale credibile, convincente e attrattiva per tutta la comunità del Vanoi e per le sue componenti: cittadini, associazioni, gruppi di interesse culturale, scuole, par-

rocchie, amministrazioni territorialmente interessate, giovani, anziani, donne, agricoltori, imprenditori, albergatori, finanza locale, enti di tutela, biblioteche, enti di promozione turistica, ecc.

Deve **“dimostrarsi concretamente efficace**, per essere riconosciuto come organismo serio”, in grado di produrre, promuovere e diffondere una **cultura del patrimonio**, da cui possano nascere scelte motivate e di **sviluppo sostenibile** per l'intera comunità.

Deve consolidarsi come realtà significativa composto da una rete di offer-

te, ingressi, circuiti, opportunità, azioni, che nel tempo rappresentino l'intero patrimonio del Vanoi e della sua comunità, aperto verso il mondo.

A conferma di quanto enunciato, si fa proprio quanto contenuto nel documento provinciale del 22 luglio 2005, “Accordo per la valorizzazione degli Ecomusei del Trentino” firmato dall'Assessore all'agricoltura commercio e turismo Tiziano Mellarini, dall'Assessore all'urbanistica e all'ambiente Mauro Gilmozzi e dalla Vicepresidente e Assessore alla Cultura Margherita Cogo.

CASA DELL'ECOMUSEO

Domenica 30 ottobre 2005, dopo l'annuale Assemblea dei soci dell'Associazione “Verso l'Ecomuseo del Vanoi” durante la quale è stato eletto il suo nuovo Direttivo (Cecco Mauro - presidente -, Bettega Arnaldo, Fontana Giorgio, Pitteri Gianpietro, Casagrande Giorgio, Gubert Daniele e Loss Micaela), è stata inaugurata la Casa dell'Ecomuseo, recentemente ristrutturata nell'ambito del Progetto Docup (Obiettivo 2, Bando 3, Misura 1.2).

Ai saluti ufficiali del presidente dell'associazione, è seguita la benedizione del parroco di Canale don Costantino Malcotti. Sono intervenuti il sindaco di Canal San Bovo Zortea Luigi, l'Assessore alla Cultura e all'Ecomuseo Stefani Andreina, il presidente del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino Cordella Pierantonio, il progettista della ristrutturazione Piani Mattias. Al taglio del nastro era presente anche il presidente dell'Apt San Martino Primiero Vanoi e Mis Stompanato Antonio. Presenti anche alcuni degli artigiani che hanno materialmente eseguito i lavori di ristrutturazione.

Per l'occasione nella Sala del “filò”, al primo piano, è stato esposto il Calendario della Memoria, completato dalla proiezione del Calendario curata da Gianfranco Bettega e Stefani Adriana, mentre in biblioteca, al terzo piano, è stata allestita una piccola mostra dei lavori realizzati durante il laboratorio di restauro di quest'estate coordinato dall'arch. Stella Marini e dal restauratore Antonio Daronc. Nella piazzetta della Casa dell'Ecomuseo per tutto il pomeriggio castagne, vino brulè e tè caldo per tutti, con la preziosa collaborazione del gruppo Animatori di Canal San Bovo.

La giornata si è conclusa al teatro parrocchiale, con lo spettacolo-concerto “Dire Fare Baciare Lettera Testamento”: storie e canti dal mondo popolare trentino; una ricerca degli anni '70 realizzata da Quinto Antonelli e animata dal gruppo “Cantastorie” di Rovereto e dal gruppo mandolistico di Meano, Trento.



INSERTO

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

**Sintesi 2005
Programmi 2006**

Canal San Bovo, 22 dicembre 2005

SINTESI DI UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE

E' buona regola chiudere l'anno dando resoconto del proprio operato. Nelle pagine di questo inserto sono affrontati temi sia di ordine generale che specifico, attinenti alle competenze attribuite a ciascun Assessore. Poiché al Sindaco compete **"fare sintesi"** di tutto il lavoro dell'Amministrazione, di seguito do' un riassunto dell'attività svolta – ovviamente riferito alle iniziative di spessore significativo - di quanto è stato fatto nel 2005. Un anno, come detto e scritto a più riprese, di assestamento e transizione, che ha visto la nostra Amministrazione impegnata soprattutto a ricalibrare scelte pregresse o a rimodulare percorsi operativi che abbisognavano di qualche aggiustamento tecnico e procedurale.

E' il caso dell'**ECOMUSEO DEL VANOI**, per il quale è stato presentato un preciso **DOCUMENTO PROGRAMMATICO**, approvato dal parte del Consiglio dopo un serrato ma costruttivo confronto con il Consiglio stesso e con la Popolazione. Ora si procederà con maggior certezza per dare solida strutturazione e sicura dotazione finanziaria all'ECOMUSEO, affinché possa continuare il lavoro intrapreso, volto alla valorizzazione del nostro territorio, secondo i criteri di **"spazio"**, **"tempo"**, **"saperi"** e **"Comunità"**. Di particolare importanza **la proposta di creare un coordinamento unico per il lavoro sinergico tra Consorzio Turistico e le Pro-Loce della Valle ed Ecomuseo, al fine di ottimizzare sia la programmazione degli eventi che la gestione delle risorse.**

Pure l'argomento **"CASE CANNICHE"** ha impegnato Consiglio Comunale e consigli Affari Economici

Parrocchiali in un franco dibattito. Le decisioni che ne sono conseguite, consentono ora di avviare a possibile soluzione anche questa questione, nell'interesse di tutta la comunità del Vanoi, pur nelle sue articolazioni di realtà civile ed ecclesiale.

Altro capitolo, oggetto di ampia discussione, anche in seduta Consiliare aperta al Pubblico, è quello del **"PROGETTO LEGNO"**. Le cospicue risorse boschive di cui il nostro comune è dotato meritano ogni attenzione, per non dilapidare un grande patrimonio tramandoci dai nostri avi e per trovare le migliori risposte economiche. Attraverso una sua gestione oculata e moderna. E' stato così deciso di aderire alla proposta di avviare una gestione unitaria della **"Risorsa Legno"**, basata su forme associative che – con opportuni strumenti operativi – possano **"affrontare il mercato"** e non esserne vittime, come sempre più sta accadendo.

Abbiamo ancora avviato a regime la nuova **A.P.T. (AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA) D'AMBITO**, proponendo un ruolo diverso e più commerciale per il Consorzio Turistico e la riconferma del ruolo delle **PRO-LOCO**, veri centri motori dell'animazione turistica della Valle.

Dopo aver raccolto il sostanziale consenso, in primis dei genitori e quindi della popolazione di Prade, Zortea, Gobbera e di Caoria, abbiamo chiesto ed ottenuto il nuovo e più robusto finanziamento provinciale per il **"POLO SCOLASTICO DI LAUSEN"**, che unirà scuole dell'infanzia, elementari e medie in un unico e molto funzionale complesso.

Abbiamo inoltre attivato le seguenti azioni o progetti specifici:

- arredato a nuovo e riaperto il **punto di prelievi sangue di Canal San Bovo**;
- mandato a regime il **Progetto Giovani**;
- rivisto e ampliato il **Programma di Attività Culturali della Biblioteca**;
- chiesta ed ottenuta **la dotazione e la messa in funzione di un grosso generatore di corrente per la controalimentazione della frazione di Caoria in caso di black-out elettrici**;
- chiesto ed ottenuto il finanziamento ed appaltati i lavori di rifacimento della casera di Malga Boalon.

Abbiamo infine:

- mandato a regime il nuovo sistema di **"RACCOLTA RIFIUTI"**, con conseguente potenziamento della squadra operai Comunali;
- definite alcune permuta e/o cessioni di piccoli relitti stradali del Comune;
- fatte progettare alcune opere da tempo attese (stradina Somprà/ Canal di Sotto; parcheggio a Prade/ Villanuova; parcheggio e viabilità interna a Gobbera; ristrutturazione con rifacimento del tetto alla caserma dei Vigili del Fuoco; sistemazione ed ampliamento del Cimitero di Caoria);
- attivata la procedura per alcune **"VARIANTI PUNTUALIAL PRG"** ed approvata una **"VARIANTE IN DEROGA"** relativa ad una Azienda Agricola di Zortea;
- cantierato e/o proseguito i lavori delle Fognature di Prade e di Lausen,

di sistemazione della viabilità comunale e/o di concorrenza;

- concluso il **“PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DI CAORIA”** e conferito l’incarico per quello di **“CANALE”**;
- attivato proficui contatti con la Provincia, segnatamente con il **“SERVIZIO BACINI MONTANI”** che ha programmato alcuni “interventi forti” sul territorio, a partire dalla **“SISTEMAZIONE DEL VERSANTE SOTTO RONCO CHIESA”**, i cui lavori già avviati proseguiranno nel 2006 assieme ad altre opere, sempre su corsi d’acqua del nostro Comune. Con il **“SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE”** è stato possibile ottenere, oltre al prolunga-

mento del percorso pedonale a Lausen, anche la sistemazione del **“PARCO GIOCHI E VIABILITA’ FININTIMA”** a Canale capoluogo. Nel 2006, lo stesso Servizio, attiverà altri cantieri in valle. Con il **“SERVIZIO PARCHI E FORESTE”** si sono attivati i primi interventi del **“PARCO FLUVIALE SUL VANNOI”**, a partire dall’ **“ANELLO DELL’ACQUA”**, cui seguirà la **“SCALA DI RIMONTA DEI PESCI”** sul Vanoi, con contestuale miglioramento della rete stradale di accesso ai Masi ed alle proprietà dei privati poste nella zona. Nel 2006 il progetto continuerà con l’ **“IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE”**, nei pressi delle Vasche Imhoff a Caoria e con l’installazione di una

serie di bacheche atte a contenere degli espositori che illustrano il Parco Fluviale, da collocarsi in più punti lungo l’asta del torrente Vanoi;

- approvato l’incarico di progettazione dell’ **“AREA SOSTA CAMPER”** a Caoria, che è una logica filiazione del Progetto Parco Fluviale e per la quale è stato recentemente deliberato e finanziato dalla Provincia un contributo pari all’80%, su una spesa ammissibile di oltre 240.000,00 Euro.

E’ un lungo elenco di iniziative realizzate o quanto meno avviate. L’averlo pubblicato non significa altro che rendere doverosa notizia ai cittadini/elettori di quanto l’Amministrazione ha fatto nell’anno appena concluso.

I PROGRAMMI PER L'ANNO 2006

Il Bilancio di Previsione 2006, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 22 dicembre u.s.c., è accompagnato dalla consueta **“RELAZIONE POLITICO/PROGRAMMATICA DEL SINDACO”**. Nella medesima sono riportate e sviluppate tutte le iniziative che – nel corso del nuovo anno – l'Amministrazione Comunale intende mettere in atto. Mi pare dunque opportuno mettere a disposizione dei Lettori di questa rivista la Relazione medesima, dalla quale ognuno potrà ricavare le indicazioni e le notizie che più gli interessano.

RELAZIONE

Signori Consiglieri,
unitamente al Bilancio di Esercizio, annuale e pluriennale, ed agli allegati vari, era depositata a Vostra disposizione anche la **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2006-2008**. La stessa, pur nella sua necessaria schematicità, fa sicuramente sintesi tecnica del Bilancio che andiamo ad esaminare. Fra gli allegati poi vi è anche il **PARERE DEL REVISORE DEI CONTI** il quale – altrettanto sinteticamente – **esprime una valutazione positiva sullo Schema di Bilancio da noi predisposto**, richiamandone sommariamente gli elementi di maggior rilevanza contabile. Per queste ragioni e poiché sono convinto che tutti Voi abbiate esaminato il Documento Contabile di Previsione, non mi soffermerò a dettagliare le poste del Bilancio stesso.

Più importante, credo, sia spiegare la “filosofia” che ha portato la Giunta ad adottare il Documento in esame.

E' a Voi tutti noto che solo in data 7 dicembre u.s.c., a Bilancio necessariamente già predisposto e consegnato al Revisore del Conto affinché – entro i canonici trenta giorni antecedenti alla scadenza dell'Esercizio, anche al fine di evitare lo slittamento nel nuovo anno, fattore questo che provocherebbe l'obbligo dell'Esercizio provvisorio, con tutte le sue negative conseguenze – lo potesse esaminare compiutamente ed esprimere il proprio parere, solo in data 7 dicembre, dicevo, è arrivata la comunicazione ufficiale della P.A.T. che finalmente quantifica il Budget delle assegnazioni finanziarie per il quinquennio 2006/2010. **Tale tardiva notifica ci ha – di fatto – obbligati a predisporre un Bilancio che – mantenendosi nel mutato e più rigoroso quadro economico, di cui dirò subito – è a metà tra il “tecnico” ed il “previsionale pieno”**. Prima di tracciare qualche sintesi sul Documento Contabile, vediamo la situazione di riferimento.

IL “PROTOCOLLO D'INTESA” SULLA FINANZA LOCALE NEL CONTESTO ECONOMICO NAZIONALE E PROVINCIALE

Sul finire dello scorso mese Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie Locali hanno siglato il **“PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER IL 2006”**. E' un documento molto sintetico che – partendo dalla ben nota situazione economica nazionale, recepita nella Legge Fi-

nanziaria dello Stato, la quale obbliga tutti gli Enti Locali al contenimento della spesa – determina le linee guida per il trasferimento delle risorse dalla Provincia ai Comuni; introducendo un altrettanto chiaro contenimento delle spese e concedendo solo l'adeguamento agli indici del tasso di inflazione programmato, senza quindi gli incrementi di risorse derivate a cui eravamo abituati negli “anni buoni” del passato. Il **“PROTOCOLLO”** ha anche fissato criteri molto rigidi in ordine al personale, impedendo – di fatto – nuove assunzioni. Ha altresì stabilito i criteri di riparto dei “trasferimenti per investimenti”, **fissando in pari tempo uno stanziamento di circa 50 milioni di Euro per il Fondo di riserva di cui all'art. 11 – 5° Comma della L.P. 36/93 (destinato prevalentemente ai Comuni minori) ed un ulteriore accantonamento di risorse, per circa 200 milioni di Euro, a valere per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale (opere igienico-sanitarie e cimiteri, edilizia scolastica, raccolta R.S.U., caserme dei Vigili del Fuoco, ecc. ...)**.

Il **“Budget per gli investimenti programmati dei Comuni”**, che sostituisce il Fondo per gli Investimenti Minori, è stato stabilito in circa 500 milioni di Euro; una parte di tale “Budget” potrà – in caso di bisogno – essere utilizzata anche per le spese di parte corrente dei Comuni.

LO SCHEMA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE

Il predetto **“PROTOCOLLO D'INTESA”**, pur essendo un Docu-

mento sostanzialmente finanziario e non programmatico, si colloca – coerentemente – nella linea di governo complessivo della Provincia per la XIII^a Legislatura e si unisce agli altri “assi portanti” della Programmazione, quali: il nuovo **“Piano Urbanistico Provinciale”** e relative Leggi di corollario; il **“Piano Sanitario Provinciale”**; il **“Piano Sociale Provinciale”** e – Documento di attualità – il **“PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE”**, il cui schema è depositato in libera visione presso l’U.R.P. del Comune.

E’ quest’ultimo un Documento molto importante, che andrà attentamente

seguito e sul quale – se necessario – occorrerà esprimere delle proposte. Il nostro Comune, infatti, è collocato dal medesimo nell’elenco dei 75 Comuni cosiddetti **“sottoperformanti”**, vale a dire fra le realtà che devono ancora crescere parecchio per raggiungere la “performance” di Comune autosufficiente. E questo apre un **panorama di impegni e Progetti tutti da studiare e discutere**, dei quali – ovviamente – non c’è traccia nel Documento Contabile di Previsione; ma su cui è mio intendimento chiamare il Consiglio a pronunciarsi, aprendo un dibattito anche fra le forze economiche operanti sul territorio nonché con l’intera popolazione. E’ evi-

dente, infatti, che alcuni “segnali forti”, quale **la L.P. 16/2005** (c.d. “Legge Gilmozzi”) sulle residenze secondarie e sugli interventi edilizi in genere; l’accelerazione dello sviluppo sciistico nell’**“areale del Brocon”** e le sue ricadute anche sul versante del Vanoi; la ipotizzata nuova gestione della **“risorsa legno”**; il crescente **interesse di Aziende ed Operatori Economici ad insediarsi sul nostro territorio**, sono tutti elementi che ci spingono, vorrei dire “ci obbligano”, ad essere noi Amministratori a decidere. Per non trovarci – fra qualche anno – a dover rincorrere scelte fatte altrove, magari discutibili o incoerenti con la nostra realtà.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Dandolo per letto, non mi soffermo – come detto sopra – sulle varie Voci di Entrata e di Spesa. Le spiegazioni tecniche Vi saranno date dal Segretario e dalla Ragioniera. A me ed alla Giunta compete “dar di conto” delle “scelte politico-amministrative” che supportano le previsioni di spesa. Non senza tener conto che le risorse – come detto – sono sempre più contenute.

In parte Corrente, assieme ai consueti capitoli di spesa ordinaria e corrente (personale, spese istituzionali, telefoniche, ecc. ...) troviamo gli oneri per la cultura, gestiti dal Consiglio di Biblioteca; i consueti contributi annuali ad Enti ed Associazioni e diversi altri oneri aventi corso ripetitivo e quindi ordinario. Troverete altresì un capitolo, il n° 13.490 relativo al **SERVIZIO TAGESMUTTER**, che approveremo fra poco. E' questa una scelta precisa della Giunta, condivisa dalla maggioranza (ed anche dalla minoranza) e quindi dall'intero Consiglio.

Le previsioni di spesa in Conto Capitale sono riportate nel Bilancio e sintetizzate nell'allegato n° 7 (**Finanziamento delle spese di investimento**). Non sto qui a leggervi l'elenco in quanto credo l'avrete fatto già tutti; accenno solo alcuni capitoli di spesa e le ragioni del loro inserimento.

Abbiamo previsto, nel contesto di un graduale rinnovo del **“parco macchine per i Servizi di Custodia Forestale”** l'acquisto di un altro automezzo, che si aggiunge a quello acquistato nel corrente esercizio. Il programma di stesura dei Piani di assestamento forestale si completa con la previsione di spesa inerente l'areale boschivo di pertinenza della

Stazione Forestale di Canale. Progettista incaricato sarà lo stesso Professionista che ha redatto quello di Caoria. Ha dimostrato ottime capacità e conoscenza dei problemi, anche di quelli non strettamente dendrotecnici. Inoltre ha accettato di coinvolgere – per tutte le operazioni manuali di cavallettamento ed assistenza in bosco – la Cooperativa Promovanoi S.c.a.r.l. che, in tal modo, ha potuto occupare un gruppo di giovani della Valle. Analogo metodo è previsto anche per il Piano Economico di Canale. In ogni caso, quando il Piano di Caoria sarà definitivamente depositato, avrò modo di presentarlo al Consiglio.

Anticipando il possibile utilizzo parziale del “Budget” per un totale di €. 312.460,80, sono poi state previste alcune spese inerenti la manutenzione delle strade Comunali (asfaltature e messa in sicurezza); l'acquisto di attrezzature per parchi e giardini pubblici; l'acquisto dei materiali per interventi sulla illuminazione pubblica. Sempre in tale contesto è previsto uno stanziamento per realizzare l'impianto semaforico di Lausen, volto a regolamentare il traffico, soprattutto in entrata dalla galleria del Totoga, limitandone la velocità, a garanzia dei pedoni che circolano nella località.

Tre sono le **Opere Pubbliche rilevanti che**, dopo attenta valutazione, **abbiamo inserito a Bilancio: i due progetti di illuminazione pubblica e l'area per esigenze di parcheggio e ricreative di Ronco Chiesa**. Sono tutti lavori già finanziati dalla Provincia sui Patti Territoriali, per le quali è previsto un contributo all'80%, da erogarsi in 10 rate annuali; è giocoforza, quindi, prevedere l'accensione di tre mutui, alme-

no per la parte di spesa non altrimenti finanziabile. Per tutte e tre queste Opere vi sono fondate ragioni per prevederne l'avvio nel corso del 2006, essendo pensabile il non ricorso ad azioni di espropri, le quali – come noto – ritardano moltissimo l'iter degli appalti.

E' previsto un contributo “una tantum” al Consorzio di Miglioramento Fondiario, in relazione soprattutto all'acquedotto di Malga Fiamena, di esclusivo interesse comunale e la cui realizzazione è stata chiesta al Consorzio stesso, stanti le maggiori possibilità – per il medesimo – di ottenere il finanziamento Provinciale.

Continua la previsione degli interventi da parte delle Squadre per l'“Azione 10”, sempre con delega al Comprensorio. Infine, degno di menzione, lo stanziamento per la Variante al P.R.G..

E' un intervento che potrà rispondere ad una doppia esigenza: 1) adottare alcune “varianti puntuali” al Piano, richieste da Censiti o proposte dall'Amministrazione; 2) introdurre le previsioni e le regole previste dalla recente L.P. 16/2005 (c.d. “legge Gilmozzi” sulle residenze turistiche). E' infatti ormai certo che – anche il nostro Comune – sarà inserito nell'elenco di cui all'art. 18 sexies della Legge, riportante i Comuni ad alta presenza di residenze secondarie. Tale inserimento, se sarà fatto, ci darà l'occasione per avviare un dibattito – in Consiglio e fra la popolazione – sul diverso e necessario modo di intendere l'utilizzo dei volumi inutilizzati esistenti all'interno dei paesi (le “baite” non entrano nel dettato della Legge) e delle aree residenziali previste dal Pia-

no Regolatore. Si dovranno trovare strumenti idonei al rilancio turistico di tali "volumi" da parte dei residenti; sia ad uso appartamento d'affittare, mantenendone la proprietà, sia – soprattutto – pensando a strutture più evolute (affittacamere, "bad and Breakfast", pensioni, alberghi). In ogni caso l'approvazione delle varianti al P.R.G. – posto che la stessa potrà essere demandata al Consiglio, senza la presenza del "Commissario ad acta" – costituirà l'occasione per un dibattito a 360° sulle prospettive di rilancio turistico della Valle, oltrechè di tale comparto.

LA VARIANTE SUL "BUDGET DELLE OO.PP."

La Provincia ha quantificato in € 2.551.473,96 il "Budget 2006-2010" per il nostro Comune, stabilendo pure che – di tale cifra - € 1.223.515,56 sia la quota massima utilizzabile nel quinquennio per le spese di parte corrente.

Da una attenta ricognizione fatta assieme all'Ufficio Ragioneria, emerge che l'Avanzo Storico di amministrazione, certo ed imputabile, ammonta a circa € 421.600,00; stimando infine un utilizzo di € 800.000,00 del predetto "Budget" per le spese correnti e tenendo conto che – per il 2006 – è già previsto un impegno di € 312.460,00, da prelevare dallo stesso Budget, **risulta una disponibilità effettiva di circa € 1.860.600,00.** Con la stessa, cui deve aggiungersi il finanzia-

mento quinquennale del BIM-Brenta, si dovranno fronteggiare tutte le esigenze – in conto Capitale – del quinquennio. A partire dalla copertura del 20% a carico del Comune per il finanziamento delle OO.PP. ammesse a contributo dalla P.A.T. (Polo scolastico, fognature, cimitero, Caserma Vigili del Fuoco).

E' dunque evidente per tutti che gli spazi di manovra sono essi limitati e che occorrerà far tesoro di tutte le possibili fonti di finanziamento aggiuntivo che dovessero manifestarsi.

Nei prossimi mesi e comunque entro il 30 aprile 2006 il Consiglio sarà chiamato ad approvare una "**Variante di adeguamento**" al Bilancio di previsione, che comprenda alcune opere di assoluta indifferibilità ed urgenza, **marciapiede di Lausen** in primis, nonché iniziative già progettate quali la **stradina Canal di Sotto-Pesol**, il **parcheggio di Gobbera** e l'**area ricreativa di Ciconia**. E' intendimento mio e della Giunta, infine, inserire – in tale occasione – anche il finanziamento di due studi di fattibilità: 1) l'allargamento e/o la sistemazione della strada di accesso alla "**località Mas**"; 2) il conseguimento del Marchio di qualità per i "**Funghi del Vanoi**".

LE OPERE COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE

Con una dotazione finanziaria di € 200 milioni, come detto sopra, la

P.A.T. intende sostenere gli investimenti Comunali di rilevanza provinciale. Tutti sapete che già ci è stato concesso il finanziamento del Polo scolastico di Lausen. Vi è altrettanto noto che stiamo perorando – con forza – la causa delle fognature e del cimitero di Caoria; a queste due Opere deve aggiungersi la sistemazione del tetto e del sottotetto della Caserma dei Vigili del Fuoco a Canale.

La Provincia, in ordine a queste Opere, si è riservata di decidere entro l'anno, contando di riaprire i termini per la presentazione delle domande, a Bilancio Provinciale esecutivo. **E' quindi nostro intendimento ribadire la priorità di fognature, cimitero e caserma Vigili del Fuoco**, puntando a conseguire il massimo di finanziamento possibile. Proprio per essere pronti a realizzare tali Opere – ove finanziate – sarà molto opportuno accantonare una congrua parte del "Budget" come sopra calcolato. **Lasciando agli anni residui del Mandato Amministrativo l'impegno – più che a fare programmi e prevedere l'investimento delle risorse – a realizzare finalmente Lavori.** Di questo, e ne siamo fermamente convinti, la nostra Comunità ha soprattutto bisogno.

*Luigi Zortea
Il Sindaco*

Canal San Bovo, lì 22 dicembre 2005

* * *

Il significato di una Casa

La Casa dell'Ecomuseo consegnata alle comunità del Vanoi trova significato nelle quattro chiavi di lettura dell'Ecomuseo stesso:

...è SPAZIO... simbolico ma concreto dove la comunità può incontrarsi, per i "far filò", per cantare, per trovare informazioni o momenti di formazione, leggere, ascoltare, conoscere e fare

...è TEMPO... susseguirsi d'eventi, conoscenza del passato, condivisione del presente, progetto del futuro, cambiamenti ed immobilità, in un edificio che ha vissuto tutto questo

...è SAPERI... conservati, studiati, trasmessi, esposti e riproposti con l'intento dar loro una nuova vita in un nuovo tempo

...è COMUNITÀ... ora il proprietario è la comunità, che può anche attraverso l'Ecomuseo esprimere la propria identità e le proprie potenzialità.

L'auspicio e l'invito che rivolgo a tutti è di sentire propria questa... casa... collaborando perché rimanga viva e preziosa risorsa affinché non venga meno il motto contenuto nel Manifesto dell'Ecomuseo:

"I giovani devono sapere, i vecchi non devono dimenticare, altrimenti gli uni e gli altri rimarranno senza radici".

Andreina Stefani
Ass. all'Ecomuseo

Si ritengono di particolare valenza alcuni passaggi in esso contenuti:

- "l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la propria comunità... sia espressione concreta dei principi della **sostenibilità**, della **responsabilità** e della **partecipazione** congiunta di soggetti pubblici, del comparto privato e dei cittadini...in una logica di azione sovracomunale"
- "l'esperienza ecomuseale nazionale ed europea ha posto l'accento sul concetto di patrimonio... che unisce i vari settori (cultura, natura, tradizione, etnografia, storia, architettura, religione, lingua, enogastronomia) di un luogo"
- "lo sviluppo sostenibile è al centro degli obiettivi dell'ecomuseo.... si propone con un ruolo di catalizzatore. All'ecomuseo è tradizionalmente assegnato un compito di laboratorio di sostenibilità, incontrando in ciò una forte vicinanza con l'esperienza dei parchi, delle aree protette, delle iniziative previste da Agenda XXI

(Conferenza di Rio de Janeiro, 1992);"

- "l'ecomuseo rappresenta una concreta possibilità di **facilitare la permanenza della popolazione nei piccoli centri**, di dare nuove **prospettive di lavoro**, anche qualificato, di aprire ambienti di pregio ad una frequentazione turistica..."
- "gli ecomusei costituiscono una modalità per valorizzare in chiave turistica le risorse del territorio laddove si programmi uno **sviluppo dell'offerta turistica** caratterizzato dalla sostenibilità in una logica di complementarità rispetto alle offerte tradizionali".

Linee di sviluppo

Prendendo atto e condividendo gli impegni espressi dagli assessori competenti per realizzare un coordinamento di azioni che permetta l'efficace proseguo del cammino intrapreso dagli ecomusei del Trentino e nello specifico dall'Ecomuseo del Vanoi, si propongono le seguenti linee di sviluppo per il periodo 2006/2009:

Creare rete fra ambiti tra loro complementari (ambiente, turismo e cultura) per programmare in modo sinergico uno sviluppo sostenibile rispondente ai criteri stessi che hanno legittimato gli ecomusei da parte della P.a.t.

Nell'ambito **turistico**:

- avvalersi dell'Apt d'ambito per una promozione qualificata e su ampia scala indirizzata a mercati idonei al prodotto pubblicizzato e disponibile.
- Creare una segreteria unica tra Associazione verso l'Ecomuseo del Vanoi e il Consorzio delle Pro Loco del Vanoi al fine di ottimizzare il servizio per i turisti e far maturare nelle comunità la convinzione che, solamente una programmazione unitaria e coordinata può dare futuro alla nostra Valle.
- La proposta turistica della Valle del Vanoi dovrebbe essere da una parte poliedrica (culturale, sportiva, d'intrattenimento, gastronomica,...), dall'altra caratterizzante (l'Ecomuseo è ciò che ci distingue e ci rende unici, è il nostro valore aggiunto nell'ambito turistico del Primiero-Vanoi-Mis).

Nell'ambito della **cultura** proseguire sulla strada intrapresa di ricerca, progettazione e realizzazione di percorsi storico-culturali sui sette temi dell'Ecomuseo individuati dal Progetto Pluriennale (acqua, erba, legno, mobilità, sacro, pietra, guerra) secondo le quattro chiavi di lettura della comunità, del tempo, dello spazio e dei saperi.

Prioritari sono alcuni progetti già intrapresi: "Filiere del sorc", mappe culturali di comunità e attività didattiche e formative (corso per Facilitatori ecomuseali).

Nell'ambito dell'**ambiente** il rapporto simbiotico con il Parco è indiscutibile. Il Parco è stato, assieme al Comune, il fondatore ed il sostenitore dell'Ecomuseo. Territorialmente una parte del Parco è compreso all'interno dell'Ecomuseo; la presenza del Sentiero Etnografico, progenitore dell'Ecomuseo, fa sì che i destini inevitabilmente

si intreccino e camminino insieme. Il Parco fregiandosi dell'aver un Ecomuseo all'interno del suo territorio può arricchire ulteriormente la sua immagine e continuare a sostenere il progetto ecomuseale, non necessariamente con contributi diretti, come ha fatto finora, ma assumendosi l'onere di alcuni interventi quali la manutenzione del patrimonio, la cartellonistica... attività per le quali il Parco ha già una sua organizzazione interna. L'Ecomuseo potrebbe, attraverso il Parco, avere dalla P.a.t. quel sostegno economico specifico, che attualmente gli viene negato, in quanto l'Ecomuseo del Vanoi ricade su un unico Comune, non rientrando così nei criteri di finanziamento previsti ed effettuati dalla P.a.t. per gli altri ecomusei riconosciuti in Trentino.

Utilizzare appieno il Comitato Consultivo dell'Ecomuseo, istituito con delibera Consiliare n. 61 del 23.12. 2004, in cui sono rappresentati tutti i soggetti significativi per l'Ecomuseo stesso (P.a.t., Parco, Co-

mune e biblioteca, Associazione verso l'Ecomuseo del Vanoi, Consorzio delle Pro-Loco, Gruppo Alpini di Caoria, Pro-Loco di Ronco per il progetto Mulini di Ronco Cainari e garante scientifico nella persona della dott. Emanuela Renzetti), nella sua funzione di organo consultivo per la Giunta comunale e catalizzatore, ma nel contempo stimolatore delle tendenze e delle esigenze della comunità.

Attivare con il Comune di Castel Tesino la Gestione Associata dei Servizi per ottimizzare le proposte ed i costi di gestione per i Mulini di Ronco Cainari, frazione del Comune di Castel Tesino, situata geograficamente nella valle del Vanoi. Il consenso è già stato espresso, ma rimane da percorrere l'iter burocratico-istituzionale.

Favorire, sostenere e concretizzare il lavoro intrapreso da un ristretto gruppo di lavoro per vagliare la possibilità di costituire una Cooperativa di Servizi quale soggetto privato che si accoli la gestione di alcune realtà ecomuseali,

che possano produrre un'offerta turistica o culturale vendibile sul mercato e capace di produrre reddito.

A coronamento di tutto questo è obbligatorio esplicitare il ruolo di primo responsabile del comune di Canal San Bovo il quale, prevede di stipulare una convenzione triennale, a verifica annuale, congiuntamente con l'Associazione verso l'Ecomuseo e il Consorzio delle Pro Loco del Vanoi, prevedendo un finanziamento unitario. Il finanziamento dovrà sostenere l'attività dell'Associazione, del Consorzio turistico, e per suo tramite delle quattro Pro-loco operanti in Valle.

Quanto sopra per permettere di proseguire la strada intrapresa, garantire qualità e continuità di servizio, ma nel contempo promuovere un salto di qualità delle proprie comunità, che saranno chiamate ad un forte e concreto lavoro di superamento di una visione "campanilistica" della realtà valligiana salvaguardando, ugualmente, le singole specificità.

Mappa di comunità dei ragazzi

Questa attività, inserita all'interno del progetto di cooperazione territoriale Ecomuseo del Vanoi – Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, è stata curata da Stefani Adriana. Si è svolta nel corso dell'anno scolastico 2004/2005 con la classe IV Elementare di Canal San Bovo (10 bambini) e le insegnanti Pollini Bruna e Stefani Andreina.

Dopo la fase di avvio, in cui è stato spiegato ai ragazzi il significato di creare una "mappa" in cui loro stessi erano gli artefici dei contenuti oltre che della realizzazione pratica, si è passati all'individuazione della localizzazione della zona che all'interno della Valle del Vanoi si prestava di più a questo tipo di realizzazione.

La scelta è caduta sulla *Val de Lach*, una zona nuova e non conosciuta dalla quasi totalità degli alunni.

La tecnica di realizzazione, su richiesta e desiderio dei ragazzi, è stato il plastico; in questa fase gli alunni, sulla base delle annotazioni e delle osservazioni rilevate durante l'uscita sul territorio, si sono confrontati, trovando delle soluzioni interessanti che hanno portato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo finale che ora è in mostra al piano terra della Casa dell'Ecomuseo.

È stata un'esperienza positiva per i ragazzi che hanno potuto sperimentare un lavoro di gruppo dove si condividono idee, esperienze e scelte diverse per arrivare ad un prodotto finale comune, abbinando attività pratico-manuali ad attività di ricerca e studio del territorio locale.

Tutto questo lavoro ha trovato coronamento nel viaggio scambio di tre giorni presso l'Ecomuseo del Paesaggio nell'Orvietano (9/10/11 maggio 2005) incontrando e presentando quanto preparato alla classe IV della Scuola Elementare di Fabro Scalo e alle classi III di Allerona e San Venanzo (che nel frattempo avevano fatto un'esperienza simile alla loro). Il plastico ha visto, poi, gli alunni impegnati in una attività di presentazione del prodotto realizzato, diventare così "guide" della loro mappa.

L'azione si è conclusa a fine maggio con la trasferta dei ragazzi umbri presso il nostro Ecomuseo e la nostra Valle, per conoscere dal vivo quanto avevano visto attraverso il plastico e ascoltato dalle spiegazioni dei loro compagni trentini.

La "Mappa di comunità dei ragazzi" è adesso esposta alla Casa dell'Ecomuseo, nella sala dei "sette temi".

Patrimonio culturale

Il 24 agosto 2005, giorno in cui ricorre la festività di San Bartolomeo, presso il teatro Parrocchiale di Canal San Bovo, è stata messa in scena la trascrizione del dramma sacro in cinque atti “ Vita, martirio e morte del Glorioso Apostolo San Bartolomeo” a cura di Daiana Lucian, su incarico dell’Assessorato alla Cultura di Canal San Bovo, in collaborazione con la Biblioteca.

Questo progetto, avviato dalla precedente amministrazione, affidava l’incarico di trascrivere l’antico documento alla dott. Daiana Lucian. Il manoscritto, ritrovato fortunatamente da un nostro concittadino, Guido Zortea, è stato conservato e poi gentilmente messo a disposizione dalla figlia Rosangela Zortea.

Nel mio attuale incarico di Assessore alla Cultura ho avuto l’onore di ricevere la trascrizione ma anche l’onere di presentarla alla comunità e promuoverne la sua divulgazione. Il primo passo compiuto in questa direzione è stato quello di proporlo alle comunità del Vanoi, e in particolare quella di Canal San Bovo, perchè conoscessero questo dramma, il cui protagonista è proprio il santo patrono della parrocchia di Canal San Bovo.

Dopo aver condiviso aspettative e richieste con Daiana, sentito e ricevuto il consenso del Comitato della Biblioteca, la serata è stata programmata per un giorno speciale e significativo, il 24 agosto ricorrenza del Santo Patrono.

Daiana coinvolge i maestri Renato Pante e Ivan Villanuova per la parte musicale, i quali compongono appositamente la musica per l’evento, Tommaso Todesca e Ser-



gio Valacchi per la recitazione e la scenografia.

Lavoro intenso e passione hanno portato alla realizzazione di un evento emozionante e di grande professionalità. Il pubblico presente, numeroso e caloroso, riconosce la qualità del lavoro proposto rispondendo con viva partecipazione.

Un tempo la storia del martirio di San Bartolomeo era nota ai più, oggi forse no, così quella sera oltre alla

curiosità c’era molta emozione che sicuramente è andata oltre la difficoltà di comprendere l’arcaico linguaggio.

Colgo l’occasione per ringraziare nuovamente quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell’evento: Ambra Bellot, Luigi Rattin, Luigi Fabbris, don Costantino Malcotti e il Comitato di Gestione dell’Oratorio, Rosangela Zortea, Angelo Orsingher, Gianfranco Bettega e Ugo Pistoia, e con sentiti complimenti i fautori dell’evento: Daiana, Renato, Ivan, Tommaso e Sergio.

Ricordo che presso la Stanza del Sacro a Zortea e la Biblioteca comunale sono custodite le copie del dramma per la visione al pubblico.

Il desiderio e la volontà dell’Assessorato alla Cultura è che tutto questo non rimanga solo una bella serata ma possa avere un futuro. Per questo promuove un Laboratorio Teatrale per interpretare in modo creativo e originale questo dramma, che è stato per molti anni protagonista nella piazza di Canale di imponenti rappresentazioni; potrà così diventare un “patrimonio culturale” da consegnare rinnovato e interpretato con nuove tecniche, alle generazioni future.

Chiunque fosse interessato può dare la propria adesione o presso la Biblioteca Comunale o la Casa dell’Ecomuseo compilando l’apposita scheda d’adesione. Concludo evidenziando che questo progetto ben si colloca in sintonia con il progetto provinciale “Memoria... un filo che lega passato, presente e futuro”.

Andreina Stefani
Assessore alla Cultura

Manoscritto



Il ritrovamento di tale manoscritto -Vita Martirio e Morte del Glorioso Apostolo St. Bartolameo -Tragedia in 5 Atti-

è molto importante per la gente della Valle del Vanoi e di Canal San Bovo in particolare, perché è nato proprio nel cuore di questo paese ed è proprio qui che è stato ritrovato e dove ne è stato animato il messaggio a suo tempo, nella sua scrittura e rappresentazione.

È doppiamente importante per la gente di questo paese e questa valle, ma ha in sé messaggi per tutta l'umanità, per tutti coloro che sono alla ricerca e hanno la volontà di mettersi in gioco, di guardarsi dentro e dialogare con il Gesù che

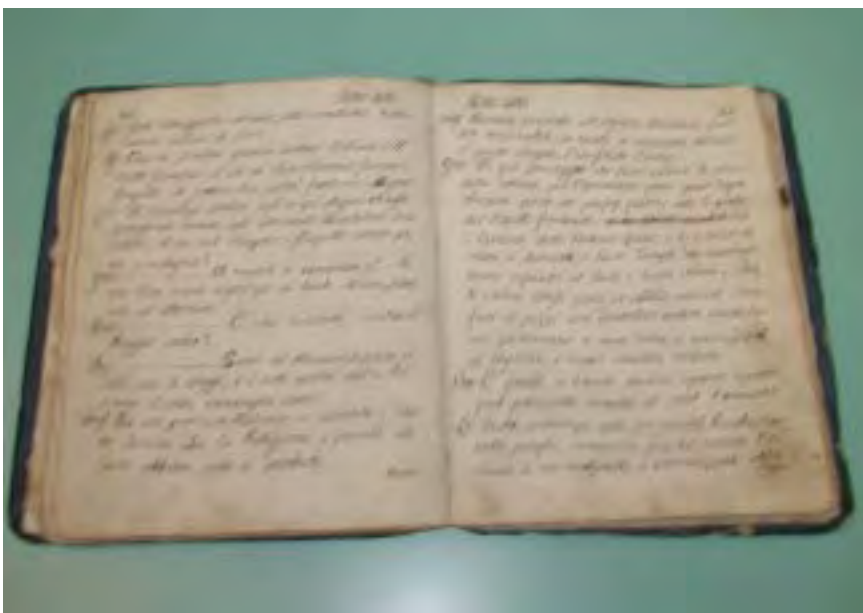
c'è in ognuno di noi, in ogni cuore, come specificherà Bartolomeo nella quarta scena dell'ultimo atto del dramma sacro.

Ben rappresenta le fatiche di un tempo, di un popolo di Canal San Bovo che cercava la fatica e soddisfazione di un allestimento di tale portata e con sudata attenzione e impegno accettava di farsi pubblico di uno spettacolo che poteva durare molte ore.

Tornando al testo oggi, esso ben rappresenta anche la sofferenza e le paure dell'uomo in ogni dove. Attraverso i monologhi, per esempio, i personaggi mettono a nudo rabbie, sofferenze, paure, ma soprattutto dubbi, proponendosi come specchi per il lettore e lo spetta-

tore e permettendo loro di mettersi in gioco fin nelle parti più nascoste.

Siamo di fronte al ritrovamento più che di un dramma sacro, di una tragedia vera e propria che si estende in 5 ricchi atti. Una tragedia che nel suo insieme si spoglia di aggettivi e si distanzia da ogni rigida definizione e in questo sta il suo essere speciale. Non è sacra, non è profana, semplicemente è. Solo all'interno degli elementi di cui viene composta si differenzia in svariate sfaccettature, ma mantiene l'unità del tutto. Sembra stare in un punto centrale, neutro, da dove può agire, osservarsi, farsi osservare.



Attraverso l'antinomia e la lotta primordiale tra luce del principio e tenebre della creazione, il manoscritto presenta e rappresenta la tragedia umana del teatro di ogni epoca. In esso vi è un incontro di viaggi, tanti viaggi-affluenti che si incrociano e sciolgono in unico viaggio-fiume. È una tragedia nata con umiltà che ha in sé la potenza della sua universalità.

La sua ricchezza non sta solo nella complessità degli atti, ma anche nel numero dei personaggi che in essa si agitano. Vi sono ben 22 personaggi che intrecciano il loro cammino e ognuno di loro riesce a trovare il giusto peso all'interno delle scene e il proprio ordine attraversando il disordine, verso l'armonia finale.

Come avrete dedotto dal titolo il personaggio principale è Bartolomeo, uno degli apostoli, e motivo centrale è il suo viaggio verso la libertà, accompagnato dall'esempio di Gesù.

Le scene si susseguono senza esitazioni, ma con il giusto respiro, e nel loro divenire dimostrano come la verità sia in continuo movimento verso la giustizia. Il compito di Bartolomeo rinasce nel momento in cui riesce, nonostante le avversità e, in seguito, il suo martirio, ad affidare a Polimio il compito di condurre l'Armenia in giusta direzione e destarla dal sonno. Tutto rinasce dunque con la sua messa a morte.

Ognuno in questa tragedia vede la ragione dalla sua parte. Solo se si entra nel vivo per attraversare l'esperienza dei personaggi e poi si prendono le distanze si riesce a vedere dove sta la verità. Quando la mente guida, subentrano la cecità, il sonno e la pazzia ed il cuore viene misconosciuto; ma la grazia fa comunque il suo corso attraverso la fede dell'uomo semplice che trova il giusto collegamento tra mente e cuore.

Questa tragedia è uno specchio ed invita ad essere letta e rappresentata, non semplicemente narrata in terza persona.

Della stessa opera sono stati ritrovati due manoscritti. Sul primo manoscritto, il più antico e tormentato riporta infatti numerose correzioni e manomissioni posteriori di mano diverse, nonché visibili tentativi di recuperare con aggiunte cartacee le parti rovinate e rosicchiate della pergamena.

Il primo manoscritto sembra datare a cavallo tra 1700-1800, anche se la data di copiatura riporta l'anno 1808, a cura di Giacomo Michelli. Ad inizio tragedia sono riportate alcune date di rappresentazione sulla piazza di Canal San Bovo, che, prima del Settembre 1829, anno in cui l'alluvione distrusse definitivamente il cuore del paese, al tempo era situato in prossimità dell'odierno letto del torrente Vanoi. Dopo

quella data quindi le rappresentazioni avvennero nel paese ricostruito, l'odierno Canal San Bovo.

Di questi e altri dettagli potrete sapere di più quando leggerete il codice dei manoscritti e l'analisi critica iniziale che precedono la trascrizione del primo manoscritto.

Mentre il secondo manoscritto è stato conservato negli archivi parrocchiali per lungo tempo, singolare è invece il percorso che il manoscritto originale ha fatto per giungere sino a noi. Il viaggio rappresentato nella tragedia è stato compiuto dunque anche materialmente da questo manoscritto, è il dramma in un dramma, contenitore e contenuto, dove la materia si fa spirito. Tanto forte è stata la censura... tanto più forte si è manifestato il messaggio in essa.

Eccolo, dunque, rinato e rinnovato, nonostante tutto. Autentico nel suo significato e significante, vestito di nuovo e libero di comunicare ancora.

È una tragedia che si fa strumento per l'attore, lettore e spettatore facendoli entrare nella narrazione eterna di un viaggio -all'origine, il viaggio di Gesù e Maria- di Bartolomeo ed Eudisia, e di chiunque si impegni in un percorso in giusta direzione.

Questo viaggio attraverso il manoscritto è stato per me fonte di emozioni contrastanti e spunti luminosi. È stato un onore per me averlo incontrato sulla mia strada e aver percorso parte del mio cammino con i suoi personaggi e la sua forza. Auguro a tutti simili incontri e occasioni di sperimentare e approfondire un contatto così speciale!

Interessante sarebbe dunque ora dare ulteriore spazio e vita alle parole di questo manoscritto, del quale noi abbiamo già beneficiato e beneficeremo, proprio perché tutti lo possano vivere o percepire attivamente attraverso la propria sensibilità, la propria storia e la propria volontà senza censure alla verità, che da tempo preme per essere ascoltata.

Daiana Lucian

Frontiere Grenzen

“Con questa terza edizione il concorso letterario Frontiere-Grenzen si è allargato ancora di più dando spazio a chi ritiene giusto, possibile, necessario affidare alla scrittura le proprie idee, i propri sentimenti, le proprie emozioni, le proprie visioni del mondo. In questo senso si può ben dire che, per tener fede al suo nome, il concorso punta davvero alla capacità di “andare oltre” le frontiere per coinvolgere il mondo di lingua italiana e quello di lingua tedesca. La Provincia Autonoma di Trento ritiene che la cultura sia strategica per lo sviluppo di un territorio ed è convinta che territori vicini debbano parlarsi ed incontrarsi. Per questo abbiamo creduto in questo concorso e lo abbiamo sostenuto”. Con queste parole Margherita Cogo, assessore alla cultura della Provincia Autonoma di Trento, ha salutato i vincitori della terza edizione del concorso letterario Frontiere – Grenzen. Lo ha fatto alla cerimonia che si è svolta presso il nuovo Oratorio di Pieve – Transacqua, nel Primiero. A questa terza edizione del concorso, che è bilingue (italiano e tedesco), organizzato per le Province di Trento, Belluno, Bolzano e, da questa edizione, anche per il Tirolo austriaco, ha visto una larga partecipazione: ben 174 i racconti pervenuti, di cui 43 della 1^a categoria (giovani) e 131 della 2^a categoria (adulti); in totale 118 dalla provincia di Trento, 26 dalla provincia di Bolzano, 23 dalla provincia di Belluno e 7 dalla regione del Tirolo; 20 i partecipanti al premio speciale Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi.

“L’alto numero di giovani scrittori che dai quattro territori coinvolti hanno aderito anche a questa edizione – ha continuato Margherita Cogo – confer-

ma ed avvalorata la nostra scelta; in un’epoca che sembrerebbe dominata dalle nuove tecnologie, dalle immagini e dal multimediale. Crediamo sia motivo di prestigio e lungimiranza per la Provincia Autonoma di Trento, sostenere iniziative come queste, che ancora hanno il coraggio di scommettere su un’arte antica come quella della scrittura. I buoni risultati raggiunti ci consentono di guardare con ottimismo alle prossime edizioni, magari ad una quarta edizione allargata a tutto l’arco alpino di frontiera, chissà... Un ringraziamento sincero agli organizzatori che con tanta passione ed entusiasmo hanno saputo, ancora una volta, trasformare un’idea interessante in un progetto vincente”.

Ricordiamo che questa edizione ha potuto contare su una nuova importante presenza nella giuria: la scrittrice Antonia Arslan, di origini armene, che con il suo ultimo romanzo *“La masseria delle allodole”* ha vinto il premio “Campiello secondo noi” ed ha raggiunto fama nazionale; altra novità è stata la presenza di Peter Oberdorfer di Merano, presidente della S.a.v., associazione degli scrittori sudtirolesi. La giuria quindi è risultata composta da: Carlo Martinelli (presidente), giornalista e scrittore; Antonia Arslan; Pietro De Marchi poeta, critico letterario e docente di letteratura italiana all’università di Zurigo; Peter Oberdorfer; Alessandro Tamburini, scrittore che da anni vive a Trento e che ha pubblicato con importanti editori; Joseph Zoderer, il più affermato e conosciuto scrittore altoatesino.

Altra novità di questa edizione è l’attivazione di un sito internet del concorso dove si possono trovare tutte le informazioni utili, scaricare il bando del

Vincitori del concorso

Frontiere 1^a categoria (giovani)

- 1° *“Maja”* di Riccardo Villa
- 2° *“Genesi di un equilibrio”* di Irene Schoefberger
- 3° *“Forte Lardaro, 17 ottobre 1918”* di Selene Cattani

Segnalati:

- “Dafne”* di Maddalena Graziano
“L’esploratore” di Giorgia Cappelletti
“Agorafobia” di Stefania Povoletto
“La fucilazione di Venere” di Damiano Springhetti
“Living for today” di Stefano Dondio Cagol

Frontiere 2^a categoria

- 1° *“La fine delle cose”* di Chiara De Bastiani
- 2° *“Innamorata”* di Anna Tava
- 3° *“Dolce Amalia”* di Giuseppe Disnan

Segnalati:

- “La smilza”* di Elisa Pauletti
“Un po’ di gloria” di Daniele Sorgente
“Sei ore” di Chiara San Giuseppe
“Spillini” di Eliana Olivotto
“Riempire di sensi” di Giacomo Bianchi
“A qualcuna piace bastardo” di Fabrizio Raoss
“Der Zug” di Claudia Cappello
“Bibi” di Loredana Montesanti
“La terra sotto i piedi” di Sara Fruner

Premio Speciale Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi

1^a categoria - Vincitori Ex Aequo:

- “Sentimenti a ragnatela”* di Chiara Crepaz - *“Coma”* di Cristian Tomas

2^a categoria - Vincitore:

- “In questa prigione”* di Sara Turra

Segnalato:

- “Amici dell’altro mondo”* di Alessandra Cesari

concorso e la scheda di iscrizione, leggere e scaricare i racconti vincitori e segnalati delle due edizioni precedenti e, anche i racconti vincitori e segnalati della 3^a edizione; il sito è: www.frontiere-grenzen.com

Frontiere-Grenzen è organizzato da: l'associazione culturale "La Bottega dell'Arte" di Primiero in collaborazione con la Biblioteca intercomunale di Primiero,

la Biblioteca comunale di Canal San Bovo, la S.a.v. e la Provincia Autonoma di Trento; con il patrocinio e la partecipazione finanziaria di: Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Provincia di Belluno, Comprensorio di Primiero, Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine, Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi, Primiero Energia S.p.a..

Alla cerimonia di premiazione, ol-

tre agli organizzatori e alle autorità, erano presenti tutti i componenti della giuria che brevemente hanno illustrato anche le motivazioni delle scelte fatte; inoltre gli attori di Trento, Giacomo Anderle e Camilla Da Vico, si sono alternati nella lettura dei racconti vincitori.

Mansueto Sperandio

Restauro



Alla fine di questa estate 7 ragazzi hanno partecipato al Laboratorio di restauro, organizzato in occasione della campagna di restauri dei capitelli in muratura della nostra Valle. Il corso è stato realizzato nella sala a piano terra della Casa della Cultura a Zortea, sede della Stanza del Sacro e ha impegnato i ragazzi per quattro pomeriggi: lunedì 29 e mercoledì 31 agosto, venerdì 2 e sabato 3 settembre. Il Laboratorio è stato tenuto dal restauratore Antonio Da Ronc, che si è occupato del restauro dei capitelli, inseriti nel progetto Docup.

Il primo pomeriggio, lunedì, Antonio ha spiegato la differenza fra le varie tipologie di pittura murale e ha presentato le due tecniche, in cui poi si sarebbero cimentati i ragazzi: graffito e affresco.

Dopo la pausa merenda -occasione anche per due tiri a pallone nello spiazzo accanto la Casa della Cultura- esperimento sulla calce: i ragazzi gettano della calce viva in acqua, sprigionando bollicine tipo bibita gassata e calore. Antonio parla dell'importanza di una buona calce per la pittura murale.

Mercoledì pomeriggio finalmente dalla teoria alla pratica: dopo aver preparato le bozze di ciò che vogliono realizzare, i ragazzi si cimentano nella preparazione della malta, l'ultimo strato di intonaco su cui poi andranno a realizzare i loro graffiti. Poi stendono lo strato di malta sulla loro tavoletta, trasferiscono i disegni e via ad incidere...

Venerdì pomeriggio è la volta dell'affresco: si stende lo strato di intonaco su cui, trasferiti i loro disegni (con inquietante predominio dello stemma dell'Abarth), si passa alla stesura dei pigmenti ben diluiti in acqua. Siete curiosi di sapere perché gli affreschi si conservano così a lungo (anche duemila anni nel caso di alcuni di origine roma-

na)? È tutto merito della tecnica: stendendo i pigmenti sulla malta ancora bagnata questi vengono portati in profondità dall'acqua, che poi asciugando risale portando con sé i cristalli di calce, che creano in superficie un film protettivo.

Sabato pomeriggio è stato dedicato alla visita di alcuni capitelli restaurati da Antonio, l'occasione per spiegare cosa fa un restauratore e perché.

Poi il 26 novembre, presso la Casa dell'Ecomuseo, i ragazzi hanno presentato il loro lavoro ai loro compagni di scuola. Alla mattinata erano presenti l'Assessore alla Cultura, Andreina Stefani, l'architetto Stella Marini, che ha curato il progetto di restauro e il restauratore Antonio Da Ronc. I ragazzi hanno spiegato, con l'aiuto di una presentazione powerpoint, le varie fasi del loro lavoro; dopo hanno accompagnato i loro compagni al terzo piano, dove è stato allestito uno spazio con i loro lavori.

Questa è stata anche l'occasione per visitare i nuovi allestimenti della Casa dell'Ecomuseo, recentemente ristrutturata.

Elena Corona
Associazione

"Verso l'Ecomuseo del Vanoi"

Associazioni

Gruppo Animatori Gobbera

Il 2005 è stato un anno di intensa attività per il Gruppo Animatori Gobbera. Oltre alla tradizionale festa del 1° maggio, tornata dopo alcuni anni di sospensione ad essere una tra le feste di maggior successo tra quelle organizzate in valle, tra le attività più riuscite di quest'anno merita una menzione il "vaso della fortuna" organizzato con lo scopo di raccogliere dei fondi per la ristrutturazione della chiesa e che ha incontrato l'apprezzamento di numerose persone che hanno permesso di raccogliere più di 3.000 euro.

Durante il periodo estivo è stato riproposto il concerto che, ormai da alcuni anni, si svolge nella caratteristica atmosfera della "calchera" e che quest'anno ha ospitato il Coro Vanoi con buon successo di pubblico nonostante la serata piovosa.

Siamo convinti che l'importanza di queste attività si trovi, oltre alla soddisfazione che deriva dalla buona riuscita di quanto proposto, soprattutto nell'opportunità di passare un po' di tempo as-



sieme alla gente del proprio paese, oggi che il tempo diventa sempre più prezioso e i momenti da condividere con gli altri sempre più rari.

Siamo quindi determinati a impe-

gnarci a proporre delle manifestazioni anche l'anno prossimo, a cominciare dalla sagra, confidando ovviamente nella partecipazione numerosa della popolazione.

Vigili del fuoco

Il 2005 per il Corpo dei Vigili del fuoco di Canal San Bovo è stato un anno particolare. Se fortunatamente gli incendi e i soccorsi di emergenza, per i quali i Vigili sono chiamati a dare un concreto e determinante aiuto, non sono stati molti, l'attività del Corpo non si è di certo rallentata ma ha continuato a crescere portando sempre più proficui risultati.

Stiamo parlando per esempio del nostro impegno nella formazione ed

addestramento della squadra di Vigili allievi, che ormai da quasi cinque anni compone il nostro organico. Si tratta di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 18 anni che ha scelto di avvicinarsi al mondo pompieristico accettandone le regole e la disciplina che lo contraddistinguono. Il gruppo all'origine consisteva di 15 elementi, in un secondo momento elevato a 20, tutti provenienti dal nostro Comune in particolare da Canale, Ronco e Caoria, assunti in or-

ganico con regolare bando di concorso indetto dal Comune di Canal San Bovo.

L'esperienza degli allievi in altri Corpi del Trentino vanta anni e anni di storia, ma nel nostro distretto è una assoluta novità. L'unica squadra allievi presente nel distretto di Primiero infatti è la nostra e questo ci rende particolarmente orgogliosi perché siamo certi che possiamo vantare, rispetto ai nostri amici e colleghi primierotti, un'at-

tività di grande pregio per la nostra comunità.

Al momento della costituzione della squadra, certamente un po' di timore c'era: si stava avviando una nuova avventura che ancora non conoscevamo; ma ben presto, con l'aiuto anche degli stessi ragazzi abbiamo conosciuto questo affascinante mondo e ci siamo impegnati a fondo per raggiungere determinati obiettivi, i cui frutti iniziamo a raccogliere con grande soddisfazione.

Lo scopo di dotarsi di una squadra allievi, non è solo quello di formare sin da giovani dei pompieri al fine di ricalzare quelli anziani che devono abbandonare il Corpo; questo è solo un obiettivo secondario che è una conseguenza di un altro. Siamo infatti convinti che dotarsi di una squadra di giovani possa dare loro un'occasione per divertirsi e crescere assieme, per avvicinarsi a temi sociali di grande importanza come quello del volontariato, dell'aiutarsi l'un l'altro e di essere attenti e vicini ai bisogni del prossimo; tutti principi che stanno alla base di ogni Corpo di Vigili del Fuoco Volontari. Un modo per crescere assieme condividendo una passione comune.

Tutto questo si traduce nelle attività che proponiamo ai ragazzi stimolandoli ad operare in autonomia, con senso di responsabilità e indipendenza, aiutandosi l'un l'altro nelle cose che individualmente non si riesce a fare. Le attività attuate sin d'ora sono state di tipo sportivo, didattico, sociale e ricreativo/educative.

Le attività sportive, attuate tramite il nostro gruppo sportivo, contribuiscono alla forma fisica dei ragazzi, che purtroppo presi dallo studio e tanti altri impegni praticano poco sport. Le attività didattiche sono incentrate in particolare su materie tipiche dei Vigili del Fuoco, come combustione, uso auto-respiratori, dispositivi di protezione individuale, uso attrezzature in dotazione (motopompe, autobotte ecc.), pinze idrauliche, orientamento, codice della strada e pericoli nella circolazione ecc. ecc.

Tra le attività sociali possiamo annoverare ad esempio l'impegno dei nostri allievi verso l'ambiente, concretizzatosi con una giornata di pulizia dei nostri boschi dai rifiuti abbandonati da qualche persona poco intelligente e avveduta, e la pulizia della casera della malga Piani di Valzanca che versava in cattive condizioni di pulizia.

Le attività ricreativo/educative invece sono mirate a creare momenti di aggregazione e divertimento, stiamo parlando ad esempio della organizzazione e partecipazione a campeggi. La prima esperienza in tal senso è stata fatta nell'estate 2003 con un campeggio di tre giorni presso il rifugio Costa Gusela, nella zona delle Viose sopra Ronco, con giornata didattica di orientamento in bosco e escursione sul monte Conte Moro. Un altro appuntamento è stato un campeggio invernale presso la malga Fossernica di Fuori, con escursione mediante sci da alpinismo e "craspe" e dimostrazione di soccorso in valanga operata dal Soccorso alpino. Forti di queste esperienze nell'estate 2004 si è deciso di partecipare al campeggio provinciale degli allievi Vigili del Fuoco del Trentino tenutosi a Riva del Garda. Un momento, questo, di confronto sia per i ragazzi che per i loro istruttori, vista la presenza nel campo di circa 600 allievi e 150 istruttori.

L'esperienza è talmente stata positiva che il nostro Corpo ha spinto affinché il campeggio provinciale 2005 sia eseguito nel nostro Distretto, pur consci che ciò comportasse una notevole mole di impegno per i nostri volontari. Il 30 giugno e 2-3 luglio si è dunque svolto il campeggio provinciale nei nostri territori. Visto che, come detto, il nostro Corpo è l'unico a potersi fregiare della presenza di una squadra di allievi nel proprio organico, abbiamo sostenuto con forza presso i vertici distrettuali la richiesta che il campeggio avesse la sua base proprio nel Vanoi, nell'unico posto idoneo, e cioè a Caoria presso il piazzale comunale per lo stoccaggio del legname, che l'Amministrazione si è impegnata a sistemare adeguatamente

per lo scopo; per questo la ringraziamo pubblicamente, per il concreto sostegno fornitoci nell'iniziativa.

Questo evento ha particolarmente impegnato i nostri volontari soprattutto nell'allestimento del campo e la sua conduzione generale. Sono state inoltre coinvolte altre forze volontarie come i "Nuvola", il Gruppo alpini di Caoria, il Soccorso alpino, la Croce Rossa Italiana e tanti altri ancora.

Il bilancio dell'evento è stato profondamente positivo, tutto è andato per il verso giusto nonostante che il numero dei partecipanti sia stato particolarmente elevato, (circa 600), coinvolgendo oltre che i Vigili trentini anche alcune delegazioni della Liguria e del Friuli.

Le varie attività hanno spaziato dalle escursioni a piedi, manovre col soccorso alpino, visite guidate, esercizi di orientamento ecc., il tutto accompagnato da una sana allegria che ha coinvolto certamente anche l'intero paese.

È stata l'occasione questa anche per far conoscere a tanti giovani del Trentino la nostra Valle, della quale probabilmente alcuni non conoscevano neanche l'esistenza.

Quest'anno è stato particolarmente interessante anche per quanto riguarda la dotazione dei mezzi del nostro Corpo. Infatti la vecchia autobotte datata 1976 è stata sostituita da una moderna autobotte Man, un mezzo particolarmente potente e versatile con caratteristiche tecniche davvero indicate per il nostro territorio. Il suo costo sfiora i 180.000 €, finanziati all'80% dalla Provincia Autonoma di Trento. Il secondo mezzo, per così dire "messo in pensione" è stato il fuoristrada Jeep, che ormai con i suoi 31 anni di età non era più all'altezza degli utilizzi richiesti. Questa macchina è stata sostituita da un fuoristrada Land Rover Defender 90, completo di verricello, che è costato quasi 30.000 €, per i quali, come per l'autobotte, ha contribuito per l'80% la Provincia. Siamo certi che questa innovazione del parco macchine possa contribuire a migliorare i vari

interventi ai quali il Corpo è chiamato.

Quest'anno con grande soddisfazione abbiamo accolto tra le schiere dei Vigili in servizio attivo due vigili allievi, ormai divenuti maggiorenni, che con convinzione hanno scelto di continuare il loro impegno nel volontariato pompieristico. Questo prova che il nostro impegno nella squadra giovanile è

apprezzato e può portare piacevoli frutti.

Con l'occasione, si approfitta dello spazio concesso all'interno di "Vanoi Notizie" per informare tutti coloro che fossero interessati, che è aperto un bando per l'assunzione di altri Vigili del Fuoco Volontari in servizio attivo e Vigili allievi di età scolare compresa tra la seconda e terza me-

dia inferiore anno di nascita 1992 e 1993.

Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi per qualunque informazione presso gli uffici comunali o al Comandante del Corpo Orsingher Walter.

*Il Corpo Vigili del Fuoco Volontari
di Canal San Bovo*

ACLI Caoria

Il **Circolo Acli Caoria** ha accolto con piacere l'invito a collaborare alla rivista "Vanoi Notizie".

Il direttivo desidera quindi salutare tutti i lettori della Valle e i lettori che vivono fuori il territorio comunale perché emigranti, che sappiamo essere molti, augurando **un fecondo Nuovo Anno**.

Come impegno per la stagione ventura si propone inoltre come tassello interattivo, per collaborare alle discussioni sulle problematiche della Valle, garantendo un appoggio e un aiuto qualora sia ritenuto utile o qualora si presentino delle situazioni in cui il Circolo può essere valida risposta e buon interlocutore nella dinamica "socio-politica" del territorio. Come da sempre auspicato, si spera di poter continuare, insieme alle altre associazioni, a garantire delle risposte puntuali al cittadino bisognoso, concorrendo così a dar va-

lore alle risorse, sia materiali che umane, a nostra disposizione.

Per informazioni:

Info Servizi c/o Bar Cauriol e Albergo AlPin (recapiti settimanali Acli).

I componenti della nostra squadra:

Cecco Silvia, Cecco Loss Daria, Cecco Luigi, Corona Mario, Caser Silva, Santini Costantino, Cecco Riccardo

Martina Cecco

Il Presidente del Circolo Acli



U.S. Vanoi

Come di consueto, l'Unione Sportiva Vanoi, ha iniziato le sue attività per l'anno 2005 con il corso di sci alpino e nordico. Sempre in località Calaita si sono svolte le lezioni di fondo con la collaborazione di due maestre, Loretta e Maddalena, molto amate dai loro allievi; mentre presso gli impianti in lo-

calità Marande di Passo Brocon, le lezioni di discesa. Gli iscritti sono stati complessivamente 45.

Visto il gradimento da parte dei genitori e dei ragazzi nello svolgere le 8 lezioni al sabato, si è deciso di tenere sempre valida questa giornata e fortunatamente, siamo riusciti a terminare il

corso come programmato, senza sfiorare come in anni precedenti a causa valanghe o strada chiusa. I lavori di sistemazione della provinciale hanno permesso lo svolgersi del corso senza problemi. È terminato il 5 marzo.

Novità di quest'anno per tutti i ragazzi e i loro genitori, è stata la premia-



nato nel mese di aprile. L'insegnante Sig.ra Moira, per il momento ha sospeso l'attività per una gravidanza e cogliendo l'occasione per porgerLe i più cari auguri, l'aspettiamo appena le sarà possibile!

Grande spettacolo e tanta competizione hanno animato le calde serate della 29° edizione del torneo di pallavolo. Dal 4 al 12 agosto si sono date battaglia 15 squadre composte da adulti e ragazzi, questi ultimi sempre più protagonisti con la loro viva partecipazione.

In previsione per l'anno 2006 vi

sono come sempre i corsi di sci da organizzare con alcune novità che speriamo siano gradite a tutti!

Il Presidente, coglie l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti i componenti del Direttivo dell'U.S. Vanoi, sempre attivi e pronti a collaborare per far sì che, per i nostri ragazzi, lo sport non sia solo divertimento ma anche un importante componente di crescita sia personale che civile.

Lanzani Daniela
Il Presidente

zione fatta la sera stessa della gara di sci, presso l'oratorio parrocchiale di Canal San Bovo. È stato molto gradito da tutti ritrovarsi con calma dopo cena per premiare i nostri campioni, allietati poi da dolci, bibite e piccoli regali offerti da alcuni esercizi e ditte del Comune, che con l'occasione ringraziamo.

Grande partecipazione ha avuto anche quest'anno il corso di ginnastica settimanale di aerobica-step e stretching organizzato presso la palestra e termi-



Coro Vanoi

Anche il 16° anno di vita del Coro Vanoi è passato, fra impegni di prove e di esibizioni per un totale di circa 70 incontri.

Nella prima parte del 2005 il coro è stato impegnato nello studio e riproposizione della "Missa Melodica" del nostro convalligiano don Luigi Loss, eseguita in occasione dell'inaugurazione dell'oratorio don Bosco di Canal San Bovo e della sagra patronale di Transacqua.

Nel periodo estivo poi si sono susseguite diverse esibizioni in diverse località turistiche, fra le quali ricordiamo la bellissima trasferta nel nuovo teatro di Vipiteno in occasione di un'importante rassegna di cori della regione.

Infine per il periodo autunno-inverno è da menzionare l'incontro con il Coro Lagorai di Torcegno a Villa Agnedo a chiusura del gemellaggio fra i due cori, la serata all'auditorium di Primiero in occasione della festa della patrona dei cori S. Cecilia, inserita nelle celebrazioni del decennale della scuola musicale di Primiero, e in chiusura l'incontro augurale presso la Casa di Riposo di Canal San Bovo, per un totale di 16 esibizioni.

Un impegno costante quindi, al quale coristi e soprattutto il maestro si sono assoggettati volentieri, accompagnati in occasione delle esibizioni dalla presentatrice Lara, sostenuti dalla simpatia della gente e dall'aiuto di enti ed associa-

zioni che cogliamo l'occasione per ringraziare.

Aprofittiamo dello spazio fornitoci da "Vanoi Notizie" per rinnovare l'invito affinché tutti quelli che lo desiderano si proponano per eventualmente impegnarsi nel coro.

Abbiamo bisogno di nuovi coristi che ci aiutino nell'intento di portare avanti l'attività ordinaria e iniziative innovative che siamo certi, anche col vostro aiuto, di poter realizzare.

Più siamo e meglio è, per noi e anche per il nostro Vanoi... con auguroni sinceri per il Nuovo Anno.

Bruno Menguzzo
Presidente Coro Vanoi

Punto pace Vanoi

Attività anno 2005

Il Punto Pace Vanoi è stato presente nel corso dell'anno 2005 con diverse attività rivolte prevalentemente, ma non solo, ai bambini, ai ragazzi e ai giovani.

Fra le più significative:

- La Marcia della Pace del 1° gennaio 2005 in collaborazione col Gruppo Giovani, con il coinvolgimento degli ospiti della Casa di Riposo, con la testimonianza di una giovane brasiliana che si occupa dei bambini di strada.
- Il Laboratorio Teatrale: "Insieme è meglio - Le fiabe a teatro" (le diversità, il dialogo, la creatività). Ha coinvolto una trentina di bambini delle Scuole Elementari e della Scuola Materna. Animatori: Michele Trotter e Pisana Cersosimo.
- Proiezione del documentario "Klown in Kabul" sull'attività di Emergency per i bambini malati dell'Afganistan, e di altri tre films su argomenti ai confini tra pace e conflitti.

Attività 2006

- La Marcia della Pace l'1 gennaio 2006, con partenza dalla Casa di Riposo, percorso lungo le vie del paese con tappe di riflessione. Slogan: "Sui sentieri della Verità, la Pace", in sintonia con il tema della Giornata Mondiale della Pace.

- Capitali Coraggiosi: 2 incontri con video, previsti a gennaio e marzo, sul tema della finanza solidale e del commercio equo, in collaborazione con "Mandacarù".
- Proiezione di films su temi attinenti alla Pace.
- Incontri-Testimonianza con volontari, persone impegnate nel sociale (per i giovani).



Gruppo Missionario

L'orizzonte dei gruppi missionari del Vanoi si dilata e si rinnova.

Resta la fedeltà all'appoggio di progetti ben noti:

- all'Internado di Pojo in Bolivia (abbiamo consegnato a Don Angelo Gonzo, in estate, una consistente somma, frutto delle bancarelle dei lavori a maglia e ricamo);
- alla missione dove opera padre Modesto Todeschi in Burundi (con le offerte del conto corrente "Ricordando Katina")

Ma c'è un nuovo ampio spazio per

l'impegno missionario e la solidarietà con il gruppo: "Amici dell'Africa", che ha coinvolto alcuni giovani del Vanoi nell'esperienza di lavoro per la costruzione di un ospedale in Tanzania.

Con il gruppo, a cui collaborano volontari di tutte le comunità del Primiero, anche nel Vanoi si è attivata una partecipazione a sostegno di un nuovo progetto in Africa: la costruzione di una Scuola Materna in Costa D'Avorio, in un villaggio dove è vissuto padre Alberto Fontana di Rocco.

L'iniziativa è appena partita...

Si può discutere sui cambiamenti e nuovi stili di partecipazione dell'impegno missionario: noi ci auguriamo che prosegua un cammino di solidarietà e presa di coscienza di esigenze nuove e stimolanti, per un passo in avanti della nostra stessa vita comunitaria, con il coraggio di "saltare il muro" (come dice padre Zanotelli) delle abitudini, per gustare il dono e lo stupore di nuovi orizzonti.

*Gruppi Missionari
del Vanoi*

Nel Vanoi

Lo stupore di una valle

Non finisce di stupire la Valle del Vanoi. A distanza di dieci anni dal nostro arrivo a Zortea, pensavamo che non ci fossero più tanti segreti; ci rendiamo conto invece che c'è ancora un'infinità di cose da scoprire.

L'estate scorsa è stata particolarmente ricca di novità. Dopo una scappatina a Forcella Magna attraverso il Passo Cinque Croci, una visita all'alta Val Reganel e un'escursione a Forcella Coldosè e relativi laghetti delle Trote, Brutto e Moregna, abbiamo esplorato con un gruppo di amici alcune cime nella catena del Lagorai, iniziando da quella che attribuisce il nome al Gruppo, la cima Lagorai con contorno di laghetti. Ci siamo accostati con prudenza, ma anche con religioso rispetto perché la zona porta ancora i segni tangibili di quella che è stata una delle più grandi tragedie del XX seco-

lo: ovunque filo spinato e trincee, sotto lo sguardo severo dell'imponente Cima d'Asta, che ti segue ovunque. L'abbiamo constatato andando anche al Castel delle Aie dove ci siamo presi una gelida grandinata. Un po' pericolosa la discesa verso l'omonima forcella per le rocce bagnate, ma stupenda la visuale sulla Val di Fiemme e sui laghetti delle Aie, che abbiamo lambito scendendo per la Busa omonima, riguadagnando quindi forcella Sadole e il rifugio Refavaie.

Una bella giornata in compagnia di tanta gente l'abbiamo passata alla Malga Miesnotta, nell'ambito dell'"Andar per Malghe" organizzato dal Consorzio Vanoi, che è una fucina d'iniziativa, basta saperne approfittare.

Dalla malga, lasciata la compagnia, siamo saliti all'omonima cima dove, pure qui, ci sono ancora dei

bunker a testimonianza di aspre battaglie. Siamo infine ritornati all'imbrunire con un camion da trasporto cavalli, per gentilezza di alcuni mandriani di passaggio: un diversivo che ci ha divertito e fatto dimenticare la stanchezza.

In altre giornate siamo saliti alla cima Litegosa, un po' pericolosa per la dismessa via attrezzata, in ogni modo, con un po' di prudenza si raggiunge un posto di osservazione che, in giornate limpide come quella che è capitata a noi, appaga lo sguardo spaziando fin sui ghiacciai tirolesi.

Ma la ciliegina sulla torta l'abbiamo gustata, io e mia moglie Adriana, unici "foresti", aggregandoci in settembre alle parrocchie della Valle per il pellegrinaggio a Pietralba, a sud di Bolzano. Da solo quest'evento meriterebbe ben più spazio. Con una trentina di valligiani, in un percorso di due giorni (sabato e domenica), a piedi, valicando il passo Sadole e quello degli Oclini e dormendo nella palestra di Stava, sgambettando speditamente siamo giunti accolti dagli applausi dei pellegrini saliti la domenica con i pullman. Ci accompagnava il parroco don Costantino e alcune guide a cui siamo grati. È stata l'occasione per una full immersion nella società locale, opportunità che in dieci anni non c'era mai capitata. Abbiamo imparato così finalmente a conoscere e ad apprezzare il carattere e la cordialità della gente locale, sfatando reciprocamente alcuni pregiudizi. Abbiamo così allargato la schiera degli amici venendo accettati come due di loro. È stata un'esperienza che, da sola, ci ha appagato di tante sudate "fatiche".



Mariano Berti

Le "craspe"

Come ormai da qualche anno, l'Associazione "Verso l'Ecomuseo del Vanoi" è stata presente ai Mercatini di Natale di Siror. Quest'anno abbiamo portato a Siror i lavori fatti dai ragazzi che hanno partecipato al Laboratorio di restauro di quest'estate e la mostra "Le iscrizioni popolari del Vanoi".

Quest'inverno, nell'ambito del progetto Apt "Oltre lo sci", l'Associazione "Verso l'Ecomuseo" propone: *Nell'Ecomuseo con le craspe*; composto da una serie di escursioni con le racchette da neve nel territorio dell'Ecomuseo, accompagnati da una guida alpina e dall'allestimento di una mostra sulla storia e l'evoluzione delle racchette da neve: *Craspe, camminare nella neve*.

La mostra verrà allestita presso la

Casa dell'Ecomuseo e rimarrà aperta fino al 31 marzo 2006.

Le escursioni guidate si organizzano fino al 26 febbraio 2006. Tre sono i punti di partenza: Calaita, Caoria, Refavaie. Per ogni punto di partenza sono proposti due itinerari: uno adatto alle famiglie e uno che richiede un minimo allenamento. A Calaita si realizzano delle escursioni guidate in notturna, con la magia delle stelle e il chiarore della luna. Da Caoria invece si sale sul Sentiero Etnografico del Vanoi. Tutte le escursioni sono effettuate con una guida alpina e facilitatore dell'Ecomuseo.

Informazioni e prenotazioni presso il Consorzio Turistico del Vanoi al numero 0439-719041. Buone escursioni sulla neve a tutti!

Elena Corona

Associazione "Verso l'Ecomuseo del Vanoi"



Festa delle brise

Nei giorni 9-10-11 settembre si è svolta la terza edizione della "Festa delle Brise", il cui successo quest'anno è stato a dir poco strepitoso.

Essa si è aperta con una serata dibattito presso l'oratorio di Canal S. Bovo, per poi proseguire con le altre manifestazioni. Sia venerdì sia sabato, si sono effettuate escursioni guidate aperte a tutti, con l'accompagnamento del corpo forestale e di esperti micologi e si è raccolta una gran quantità di funghi, commestibili e non; addirittura fantastica l'abbondanza delle brise. Con questi funghi si è allestita a Caoria, presso la sede del sentiero etnografico una mostra, quest'anno ricca di ben 126 specie.

Sabato sera c'è stata la cena sotto il tendone Ana di Caoria e dopo cena si è proseguito con la musica.

Domenica, dopo la messa con la chiesa piacevolmente strapiena di fede-

li, a mezzogiorno, sempre a cura del gruppo ANA di Caoria e sempre sotto il tendone, è stato servito il pranzo a base di funghi: sono stati distribuiti più di 500 pasti e molti visitatori hanno pranzato nei ristoranti della Valle del Vanoi.

Ancora, domenica 11 fino a tarda sera nel tratto centrale del paese sono state allestite alcune bancarelle con prodotti enogastronomici sia della valle che trentini, con possibilità di degustazioni varie. Agli ospiti è stato offerto un dolce e un assaggio dell'amaro Vanoi, molto apprezzato da tutti.

Sin dal mattino era aperto lo stand della Pro Loco di Caoria, che in collaborazione con il Consorzio turistico del Vanoi, ha distribuito più di 2000 volantini pubblicitari. Gli ospiti si sono dimostrati molto interessati alle bellezze paesaggistiche della nostra valle, che molti hanno iniziato a conoscere proprio attraverso questi depliant.

Nel pomeriggio si è tenuto un dibattito sul tema "Aperto per ferie", introdotto da due funzionari dell'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco Italiane), al quale hanno partecipato il sindaco Luigi Zortea, la Giunta comunale, il consigliere provinciale Marco Depaoli e il presidente del Consorzio turistico del Vanoi Santo Rattin.

Durante la giornata di domenica ha sempre funzionato il bus navetta, che trasportava gli ospiti al ponte Stel e alle prese di Vittorio, lungo un percorso naturalistico molto bello e ben curato.

Molto frequentato il punto di raccolta delle "brise da concorso". Nel pomeriggio c'è stata la premiazione della brisa più grande: ha vinto quella raccolta da Alfio Voltolini, con un peso di 1750 grammi! Un ottimo peso!

La manifestazione è stata programmata e si è svolta sotto la regia del Consorzio turistico della valle del Vanoi, che

ha curato la pubblicità, i dati tecnici, la logistica delle bancarelle e degli stand; importante la collaborazione dei volontari dell'Associazione Pro Loco. Il Gruppo Alpini, preziosissimo ed efficiente come sempre, si è occupato della cena di sabato e del pranzo di domenica. Un grazie di cuore e un ringraziamento particolare va fatto a Lauro Taufer, che ha coordinato e presentato i vari eventi.

Maestra Loss Franca



C'era una volta... la corriera della "Gambarina"

La società Autotrasporti Grisotto & C. nasce negli anni Trenta come ditta individuale con il nome di mio padre Silvio Grisotto, nato nel 1907 a Canal San Bovo, primogenito di Giovanni, che arrivò nel Vanoi, a Canal San Bovo, alla fine del secolo scorso, da Larina di Lamon; sposò Maria Gobber di Gobbera, dalla quale ebbe cinque figli maschi e due femmine.

L'attività principale di mio nonno era legata ai cavalli da trasporto con carri (ghiaia, legnami ecc.).

Fedele al motto: "meglio un piccolo padrone che un grande servo", ai primi del Novecento inizia il servizio di trasporto postale con cavalli, che negli anni Trenta diventerà anche servizio trasporto di persone nella tratta Caoria, Fiera di Primiero.

Il primo automezzo utilizzato era una

vettura a benzina non meglio identificata (forse una "Fiat zero" o tipo "uno").

Alla guida di questo automezzo mio padre Silvio, che aveva acquisito la patente militare a Mantova nel 1926, patente che dopo il congedo venne trasformata in patente di secondo grado, nel 1927 acquisisce la patente di terzo grado richiesta per il trasporto di persone.

Dal 1927 al 1936 non esiste documentazione degli automezzi utilizzati: di certo erano tutti precari in quanto il movimento di persone era modesto e la linea giornaliera era quella di collegamento postale tra Caoria e Fiera di Primiero attraverso il passo della Gobbera (circa 44 Km tra andata e ritorno).

Negli anni 1935-36 aveva sicuramente una Spa 3000, a nove posti, con imperiale e bagagliaio, pneumatici tallonati che bucava regolarmente quasi tutti i giorni,

a causa delle "brocche" delle scarpe che allora venivano usate con larghezza e che venivano perse dai numerosi viandanti che percorrevano quella strada.

Nel 1933 si sposa con mia madre Graziosa Sperandio di Caoria, figlia di Crispino, detto "Pin" dal nome dell'omonimo albergo di Caoria.; mia madre avrà un ruolo importante nella storia di questa azienda.

Si racconta di viaggi con quindici sedici persone a bordo, a fronte degli otto-nove posti a sedere e di prolunghe di legno dal bagagliaio per aumentare il numero dei trasportati, di fermate più o meno tecniche lungo i tornanti della Gobbera per far raffreddare il motore in salita e per regolare le cordine dei freni meccanici in discesa.

Erano anni difficili e ci si arrangiava come si poteva, anche perché le poche officine che esistevano allora, un paio, erano carenti di tutto.

La qualità del servizio pertanto era quella possibile, sicuramente non quella necessaria!

Arriva la seconda guerra mondiale e comincia l'era delle macchine alimentate a "gasogeno".

Mio padre mi raccontava delle levatacce alle tre del mattino per preparare il "letto" del bruciatore della caldaia, che avrebbe prodotto il gas che alimentava il motore della corriera dell'epoca.

Non andò in guerra grazie al servizio postale che stava svolgendo e venne dispensato dalla chiamata alle armi.





Nel 1940 nasceva mio fratello Italo e nel 1942 il sottoscritto.

I miei ricordi diretti della nostra attività di concessionari di autolinee risalgono al 1946-47; ricordo una corriera di 10/15 posti, di colore verde scuro, con parafranghi anteriori sporgenti di colore nero, grandi fari anteriori, l'imperiale con scaletta centrale, i sedili di pelle rossa ed una autovettura da noleggio, di marca Bianchi; ma ricordo soprattutto l'arrivo nel 1947, contestualmente alla nascita di mio fratello Bruno, della prima vera corriera, il nuovo FIAT 626 RN1 diesel, unificato, con motore all'interno della carrozzeria originale Fiat, di colore blu e con paraurti anteriori in lamiera stampata e tubi di acciaio inox, con 31 posti a sedere in finta pelle marron.

Era un mezzo modernissimo per l'epoca e credo che la mia famiglia per l'acquisto di questo mezzo abbia impegnato anche quello che non aveva.

Mio padre poteva finalmente guidare una corriera degna di questo nome!

Intanto il traffico aumentava, la gente aveva necessità di spostarsi sempre di più, dopo il ritorno alla normalità a seguito della fine della guerra, e si rese necessario l'acquisto di una seconda cor-

riera, gemella della prima. L'acquistammo a Padova dalla società Siamic, uno dei più importanti concessionari di autolinee dell'epoca a livello nazionale.

Questa corriera venne dedicata all'autolinea Caoria- Canal San Bovo-Feltre, via Cortella, al martedì (giorno di mercato) ed al venerdì soprattutto per il trasporto dei parenti dei ricoverati all'ospedale di Feltre.

In questo modo si realizzava un collegamento bisettimanale diretto del Vanoi con la stazione ferroviaria di Feltre, che era il collegamento più importante con il Veneto ed il resto d'Italia.

Nell'immediato dopoguerra Caoria era diventata anche il centro dei lavori della nuova centrale idroelettrica; la gente del nostro Comune, ma soprattutto gli operai di Caoria, trovarono lavoro presso le imprese che avevano l'appalto di questa importante opera. Cominciò a circolare qualche soldo e con i soldi la voglia di muoversi, di viaggiare, di veder posti nuovi.

Si comincia pertanto, la domenica o nelle giornate festive, a fare qualche gita ai vari Santuari, a noi più vicini, per ringraziare dello scampato pericolo della guerra; senza disdegnare le gite sulle Dolomiti, a Venezia e sul lago di Garda.

Cominciamo anche a gestire i servizi turistici estivi; la zona di Primiero e di San Martino di Castrozza diventano meta di numerosi villeggianti e nel periodo estivo organizzammo un nuovo servizio turistico da Imer al Cant del Gal, turisticamente una delle più belle valli delle Dolomiti: è un successo. Se il tempo era bello, il carico ed anche lo stracarico era garantito!

Nel 1950 viene acquistata una vecchia corriera FIAT 621, che fungeva da corriera di scorta e che sarà venduta dopo un paio d'anni.

La domanda di servizi di linea si fa sempre più pressante e così avviammo anche un servizio bisettimanale diretto con Trento e la seconda corsa nel pomeriggio tra Caoria e Fiera di Primiero.

Nel 1955 venne acquistata una corriera di dimensioni medie, 20 posti, economica, il "leoncino" della OM proprio per adibirla alle linee di lunga percorrenza che non potevano essere ad alto traffico (Trento e Feltre).

Nel 1955 a soli 48 anni muore mio padre; mia madre giocoforza deve proseguire l'attività e la gestirà con successo fino all'anno della cessazione (luglio 1976) quando la Provincia deciderà di provincializzare tutti i servizi di autolinee in concessione.

Mia madre pertanto oltre a fare giornalmente la "bigliettaia" sulle corriere cosa che faceva ormai da alcuni anni, si assunse anche la responsabilità totale della gestione dell'azienda (solo per inciso ricordo che anche io e mio fratello Italo durante l'estate, quando non eravamo in collegio, facevamo i "bigliettaia" alla tenera età di 12 - 13 anni).

A seguito della morte di mio padre entra in azienda un autista che sarà anch'esso il riferimento della nostra Società fino alla provincializzazione dei servizi, il sig. Cecco Giuseppe di Caoria, che diventerà in seguito il "Bepi delle corriere"!

Nel 1958 le Acli provinciali aprono una Scuola professionale a Transacqua per tutto il comprensorio Primiero Vanoi.

Si rende necessaria pertanto una nuova corriera con maggiore capienza e quindi venne acquistato un nuovissimo modello di autobus: l'OM Tigre, con

motore posteriore, sovralimentato, 45 posti a sedere, carrozzato Pietroboni di Bassano del Grappa, emergente carrozzeria industriale dell'epoca, corriera modernissima soprattutto per le strade di allora. Con i suoi undici metri di lunghezza costrinse la Provincia a togliere tutti i paracarri interni dei tornanti della strada della Gobbera ed a smussare gli angoli di alcune case nelle strettoie di Prade e Zortea, per permetterne il passaggio.

All'epoca si viaggiava con un numero di abbonati pari quasi ai posti a sedere e per la scuola Media, che nel frattempo era stata avviata a Fiera, si organizzarono delle corse speciali da Imer a Fiera.

Dal 1960 al 1970 la domanda di autobus per noleggio è in continua crescita e così anche le esigenze dei passeggeri e quindi nel 1965 sostituimmo il glorioso "leoncino" con una FIAT 309/1 carrozzato Viberti (To), di colore rosso, con motore centrale a sogliola e con 45 posti a sedere.

Diventerà il mezzo di riferimento per tutte le gite della nostra zona.

Incomincia intanto a prendere piede la motorizzazione individuale; si vedono circolare con sempre maggior frequenza le "Seicento", poi le "Cinquecento" ed infine la gloriosa "850"; le corriere cominciano a svuotarsi e diventano via via il mezzo di trasporto di pochi anziani e studenti.

Ha inizio l'involuzione del servizio di trasporto pubblico di persone.

Le Acli non sono più di attualità; gli studenti frequentano le Scuole medie di Fiera e Canal San Bovo ed i primi corsi biennali a Fiera di Ragioneria e Geometri, per poi proseguire verso le Superiori; diminuiscono in maniera significativa gli abbonati, i clienti giornalieri ed anche le gite in maniera radicale.

E' in atto la corsa alla macchina personale, status simbol dell'uomo arrivato, e la gente vuole muoversi con i propri mezzi.

Per il trasporto degli studenti del Vanoi acquistammo una corriera usata di 35 posti (FIAT 642 RN1) e successivamente anche un FIAT 625 da 15 posti per il servizio pomeridiano di Caoria Fiera di Primiero, diventato ormai di scarsa frequentazione.

La Provincia di Trento in questa fase

supporta i concessionari con contributi, ma la situazione gestionale di tutti i concessionari di autolinee in concessione è diventata tutt'altro che gestibile.

Nel 1976 la Provincia decide pertanto di non rinnovare le concessioni e di acquisire il servizio di trasporto persone direttamente attraverso le due società Atesina e Trento Malè, a totale partecipazione pubblica.

Gli autobus e le licenze di noleggio vengono acquistate dalla Provincia così come tutto il personale addetto.

Termina così, dopo circa 50 anni di attività ed una vita dedicata al servizio pubblico di linea e noleggio della nostra valle Vanoi Primiero, l'attività di questa piccola, ma nello stesso tempo importante azienda che ha dimostrato come con il contributo di tutti coloro che vi hanno collaborato, ed in particolare con i sacrifici di mia madre, sicuramente la prima donna imprenditrice del Vanoi, sia stato possibile anche negli anni difficili del post guerra, costruire una azienda che ha contribuito, credo di poterlo dire con orgoglio, anche al progresso di una vallata difficile come il Vanoi, defilata geograficamente rispetto al Primiero ed a tutte le vie di comunicazione con la Regione Veneto ed il Trentino Alto Adige.

Voglio ricordare in particolare mio padre Silvio, pioniere del servizio trasporto persone, ma soprattutto mia madre Graziosa, la "Gambarina" come era affettuosamente ricordata dai nostri paesani, e quell'autista speciale" il Bepi delle corriere" che definire solo autista sarebbe riduttivo per quanto ha saputo dare alla nostra azienda, ma anche a tutte le persone che lo ricordano ancora con affetto e simpatia.

Un pensiero particolare anche a mio fratello Bruno che ha iniziato giovanissimo a guidare i nostri pullman, e che è andato in pensione in questi giorni dopo aver completato il suo ciclo di lavoro con la Trentino Trasporti.

Insieme hanno dedicato una vita a questi servizi con la sola ambizione di mettere a disposizione dei clienti quanto l'azienda, anno dopo anno, poteva investire e l'obiettivo è stato sicuramente raggiunto.

A tutti loro ed ai moltissimi nostri ormai vecchi clienti dedico con affetto questo riassunto retrospettivo della "Soc. Autotrasporti Grisotto & C. di Caoria", convinto che... ricordare... qualche volta aiuta ad affrontare più serenamente anche il futuro.

Fabio Grisotto



Buona lettura!

Leggere e, perciò, educare alla lettura sono fra gli strumenti più efficaci del sapere e della cultura.

La Biblioteca Comunale di Canal San Bovo aderisce da diversi anni all'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento - da sempre impegnato alla diffusione della cultura del libro e delle abitudini di lettura tra i cittadini NATI PER LEGGERE.

L'iniziativa scaturisce dalla collaborazione dell'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino con le biblioteche di pubblica lettura e i medici pediatrici di base.

L'obiettivo è quello di favorire la motivazione alla lettura sin dalla più tenera età valorizzando il ruolo dei genitori e le relazioni affettive all'interno della famiglia.

Unica biblioteca in Trentino quella di Canal San Bovo - nella convinzione del Suo Consiglio che

leggere fa crescere meglio - omaggia ai bambini dai tre ai sei anni un libro nel giorno del loro compleanno.

Ci si augura sia una prima indica-

zione: una volta messa in moto la macchina della lettura può davvero diventare inarrestabile e bambini, genitori ed educatori in genere si muoveranno da soli tra gli scaffali delle librerie e

delle biblioteche, alla ricerca di libri per crescere meglio insieme.

Mansueto Sperandio
Il bibliotecario

Comune di Canal San Bovo
Assessorato Attività Culturali

**Un bambino
Un compleanno
Un libro**

Auguri di buon compleanno

a _____
grazie a Te cresce il nostro futuro

"Mi fu consentito vagabondare nella biblioteca, dove presi d'assalto la saggezza umana. [...] La Biblioteca, era il mondo in uno specchio: ne possedeva lo spessore infinito, la varietà, l'imprevedibilità"

L'Amministrazione Comunale e il Consiglio di Biblioteca facendo proprie le parole di J. P. Sartre augura che ognuno possa trovare nella lettura una dimensione per divertirsi, liberare la propria fantasia, riflettere e ritrovare il proprio spazio.

A tutti buona lettura!

Assessorato alla cultura
Andrea Stefan

Il bibliotecario
Mansueto Sperandio

*Libro e rosa,
simboli della cultura
e della bellezza*

Presepio Vivente

La sera del 25 dicembre, il Gruppo Donne Zortea ha riproposto la rappresentazione del "Presepio vivente", che si è svolta in uno scorcio naturale della frazione di Zortea di Mezzo.

Suoni, musica, luci, ombre, voci, profumi e tantissime emozioni hanno fatto da cornice alla Natività.

Si è cercato di rivivere "il tempo storico" della nascita di Gesù, attraverso personaggi con costumi e oggetti di allora e secondo la narrazione del Vangelo. Si è voluto comunicare, oltre alle emozioni, anche un messaggio di pace e fraternità, attualizzandolo con delle riflessioni relative ai momenti e alle difficoltà sostenute dalla famiglia di Nazaret, prima di giungere all'umile dimora in cui è nato Gesù. E attorno i molti personaggi: gli angeli, i pastori, le lavandaie, i commercianti, gli artigiani, gli albergatori e poi gli splendidi Re Magi...tutti attorno a Gesù Bambino, Maria e Giuseppe.

L'edizione precedente del "Presepio vivente" è del 2002. Quel successo e l'entusiasmo ci ha spronato a riproporre



una nuova edizione. E il successo si è ripetuto, grazie alla volontà di moltissime persone, provenienti da tutta la valle del Vanoi.

Il Gruppo Donne Zortea ringrazia

quanti hanno aderito e sostenuto la manifestazione: l'A.p.t., l'Amministrazione comunale, le Pro Loco Prade-Ciconazortea, le Casse Rurali Primiero e Vanoi, il Corpo dei Vigili del Fuoco, gli artigiani, i gruppi, i singoli privati, tutti quelli che ci hanno sostenuto economicamente. Un particolare e forte grazie ai volontari che in svariati modi hanno lavorato sodo, hanno animato e facilitato la manifestazione, perché senza di loro ora non potremmo parlare di successo.

Sono piccole cose, ma personalmente credo che siano fatti importanti, perché frutto di entusiasmo e di coinvolgimento della gente, di volontà di lavorare al meglio per le comunità di questa bellissima Valle del Vanoi, della quale siamo fieri di far parte.

Ancora grazie a voi tutti e... alla prossima edizione.

In amicizia, ciao!

Maria Tollardo
Gruppo Donne Zortea



